



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. SUP. A. M. MAFFUCCI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. SUP. A. M. MAFFUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 345 del 28/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Alta Irpinia e' quell'area geografica dell'Irpinia d'Oriente in cui e' collocato Calitri, il paese che ospita l'Istituto Maffucci ed e' caratterizzato da un cospicuo patrimonio culturale e naturalistico. Ovviamente, proprio perche' si parla di un Istituto Superiore la dimensione territoriale da considerare e' quella rappresentata dalla Comunita' Montana omonima e che e' diventata tristemente famosa il 23 novembre 1980,allorquando un potente sisma rase al suolo la gran parte dei piccoli comuni interessati: per Calitri,poi, cio' che non fece il sisma lo fece un fenomeno franoso storicamente attivo. In quest'area si e' realizzato un grandissimo fenomeno di trasferimento finanziario statale per garantire la ricostruzione e lo sviluppo. Tuttavia, come in un gioco di specchi, la nostra e' una realta' che fa coesistere il perdurare di problemi legati all'accesso al mondo del lavoro con potenzialita' di crescita, e con alcuni elementi positivi che concorrono a strutturare meglio l'attivita' didattica:talune industrie di buon livello ubicate presso i nuclei industriali di Calitri e paesi limitrofi;una discreta agricoltura soprattutto cerealicola;un discreto artigianato in vari comuni come Sant'Andrea di Conza, Calitri e Bisaccia; diverse realta' turistiche come il santuario di Materdomini, il parco archeologico di Compsa,l'invaso e oasi w.w.f. di Conza; una serie di castelli e di pregevoli centri storici di sicuro richiamo turistico;associazioni e pro loco per valorizzare i paesi.

Vincoli

Dopo le illusioni legate alla fase post sismica, che ha visto il flusso di migliaia di miliardi di vecchie lire, il mancato sviluppo ha riavviato il processo migratorio anche di interi nuclei familiari, lasciando in eredita' solo un grande patrimonio abitativo per lo piu' vuoto di gente. In questi anni essa ha rappresentato un'area interna tagliata fuori dalle dinamiche economiche e sociali che investono in misura piu' forte altre zone della Campania.Lagran

parte dei Comuni, da cui proviene la popolazione scolastica dello Istituto ' A.M. Maffucci', ha registrato un decremento di popolazione notevole; in primis, la stessa Calitri, che ha visto diminuire i residenti anno per anno, con il progressivo invecchiamento della popolazione e del bassissimo tasso di natalità. Ciò, ha determinato problemi demografici e sociali che si riflettono sulla scuola. Lo stesso modello dei servizi non è adeguato e non assicura un livello apprezzabile di qualità della vita per i giovani e per gli stessi anziani, sempre più isolati e ripiegati su se stessi. In questo quadro di crisi generale, l'insieme dei servizi sociali, sanitari e culturali si vanno assottigliando, lasciando sempre più la scuola come unico presidio di civiltà del territorio. A causa di ciò, gli Enti locali, i presidi ospedalieri e le ASI, le parrocchie, le associazioni affrontano oggettive difficoltà per interagire e costituire una rete protettiva per i nostri ragazzi, costringendo la scuola ad un'opera continua di supplenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca ha un senso, se si sostanzia con un Programma annuale che fa corrispondere alla ideazione del POF gli strumenti finanziari necessari per la sua realizzazione: senza questi ultimi, le tante scelte programmate rimangono nuda nomina. La gestione economica e finanziaria al tempo stesso ci fa sentieri fieri del nostro operare e ci fa ritenere ancor più apprezzabile lo sforzo che abbiamo prodotto negli anni come Collegio docenti e personale tutto per assicurare alla scuola la possibilità di organizzare in autonomia la didattica curricolare e la progettazione extracurricolare con una reale diversificazione delle fonti di finanziamento: dal sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche (pubblicazione POF, mostre, ai continui impegni finanziari degli enti pubblici territoriali, quali i Comuni, Provincia, Regione, i Lions di Morra, per sostenere progetti della nostra Scuola. Per la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche, rinnovate da poco dalla Provincia, possiamo affermare, con attestazioni "certificate" da vari stakeholders, che i nostri due plessi si collocano tra i più belli, efficienti, e sicuri della Campania: quello di via Paludi di Pittoli è un vero museo! A seguito degli ultimi acquisti con Fondi Europei FESR (Azioni A2 ed E1), la qualità degli strumenti in uso nella Scuola è da ritenersi di prim'ordine: LIM in tutte le aule; decine di laboratori multimediali, laboratori scientifici innovati, ecc

Vincoli

Non si possono sottacere: -un diminuito trasferimento di fondi per coprire le spese del funzionamento amministrativo generale e del funzionamento didattico generale; -una ridotta copertura delle spese da parte dell'Amministrazione Provinciale, specie per garantire il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la didattica di integrazione dei disabili; -una meno pronunciata disponibilita', a causa della crisi, degli stakeholders a compiere azioni di mecenatismo; -una progressiva poverta' delle famiglie con conseguenti riduzioni di disponibilita' a spendere per i figli in beni(libri, tablet, pc) e servizi(visite guidate,viaggi d'istruzione) necessari alla didattica ed alla formazione.Questo sta sicuramente condizionando la stessa programmazione dell'Offerta Formativa.Per quanto attiene la qualita' delle strutture ed infrastrutture scolastiche,fatta salva la bonta' di fondo,bisogna considerare come vincoli: -la esistenza di due plessi distinti e separati, da cui deriva la difficolta' sia del DS ad essere presente ubiquitariamente e sia a far interagire i ragazzi dei tre indirizzi; -la presenza degli uffici nella sede centrale che ormai ospita appena sei classi,mentre il grosso della scuola opera nell'altro plesso, con ricadute negative sul piano organizzativo che necessariamente si riverberano nella didattica; -la presenza di due auditorium entrambi insufficienti ad ospitare oltre 400 tra allievi e docenti,limitando l'efficacia delle iniziative extracurricolari.

Popolazione scolastica

Opportunità

Come si puo' facilmente evincere dall'analisi dei dati empirici, nella nostra scuola non vi sono particolari problematiche riconducibili al contesto socio-economico di provenienza degli studenti: pochi gli studenti con cittadinanza non italiana; quasi nessuno che presenti caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, nessuno studente e' nomade, ne' vi sono provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Questo dato rappresenta una premessa positiva per potere costruire una didattica piu' personalizzata ed orientata all'apprendimento, anche in sinergia con le famiglie che, nonostante la crisi economica e sociale, credono ancora al valore del titolo di studio. Inoltre, la cultura prevalente delle famiglie degli alunni iscritti e' quella tipica del mondo contadino e, sebbene in presenza di grandi trasformazioni antropologiche, prevalgono ancora alcuni grandi valori di solidarieta', rispetto e riconoscimento dello studio come fattore di "ascensore sociale", per cui i comportamenti in classe, il rapporto con i docenti, l'uso responsabile delle strutture, dei laboratori e degli spazi speciali, sono tutti "guidati" da un senso di riguardo, stima ed attenzione, che solo una civiltà millenaria puo' garantire.Poiche' la crescita degli

alunni rappresenta la trasmissione di una memoria e di una eredità, allora docenti e genitori, oggettivamente uniti dalla pratica didattica, potranno esaltare queste condizioni come vere opportunità'.

Vincoli

Come emerge dai dati, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è omogeneo, per cui accanto a quello sicuramente migliore rappresentato da quello degli allievi del liceo scientifico, vi sono quelli meno solidi degli iscritti al liceo artistico e all'ITE. Poiché uno degli elementi qualificanti della nostra Scuola è stata la pratica didattica, in senso lato, sempre finalizzata ad unificare le diversità degli indirizzi, [e pluribus unum!], questo elemento di differenziazione concreta costituisce un vincolo imprescindibile: organizzare visite guidate e viaggi di istruzione, partecipare ad attività di orientamento, aderire a progetti extracurricolari per il conseguimento di certificazioni linguistiche o informatiche, deve fare sempre i conti con la realtà economica e sociale delle famiglie, che rappresenta un vincolo fondamentale. Come dicono i dati numerici, non abbiamo particolari problematiche relative a studenti immigrati, oppure a gruppi di studenti provenienti da esperienze negative o da zone particolarmente svantaggiate, ma la crisi che ha colpito l'Occidente dal 2008, ha pesato ancor di più proprio sulle famiglie delle zone interne del Sud colpite da una emorragia inarrestabile sul piano demografico e non solo. In questo contesto, ogni attività didattica deve misurarsi con vincoli altrove meno significativi: dagli orari delle lezioni alle attività di recupero ed approfondimento, dalle varie olimpiadi ai concorsi bisogna tener conto in primis del target.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. SUP. A. M. MAFFUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	AVIS008001
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE - 83045 CALITRI
Telefono	08271949123
Email	AVIS008001@istruzione.it
Pec	avis008001@pec.istruzione.it

❖ **A. M. MAFFUCCI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **LICEO SCIENTIFICO**

Codice **AVPS00801B**

Indirizzo **VIA PALUDE PITTOLI CALITRI 83045 CALITRI**

Edifici

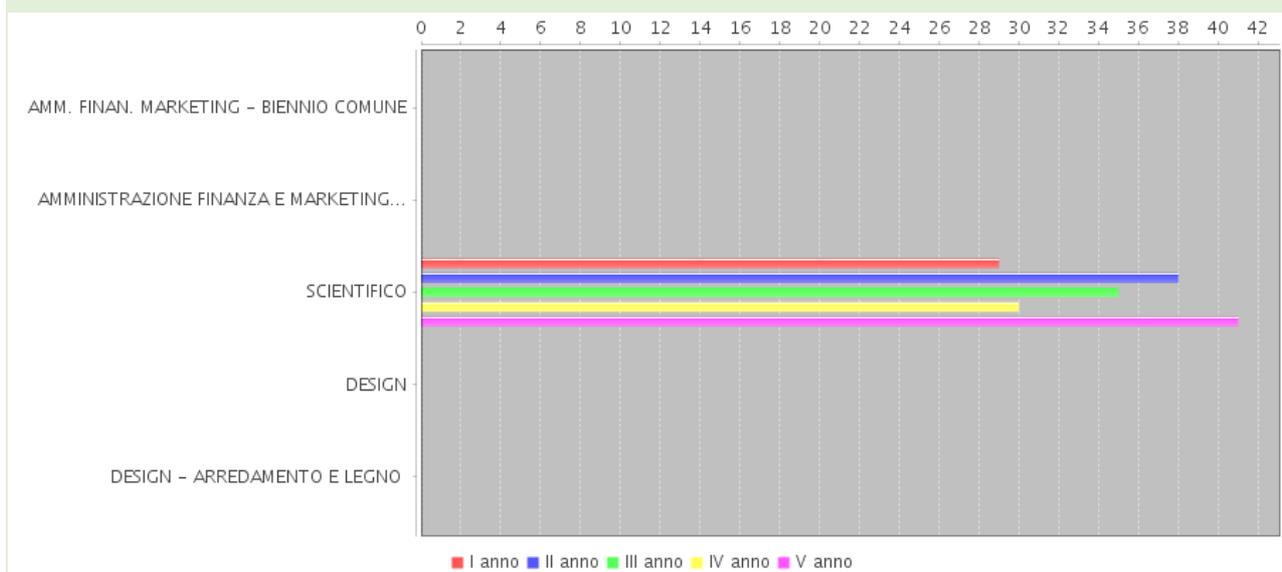
- Via Ciurcumvallazione 0 - 83045 CALITRI AV

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SCIENTIFICO
- DESIGN
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Totale Alunni **173**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **S.SCOCA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	AVSD00801T
Indirizzo	VIA PALUDE PITTOLI CALITRI 83045 CALITRI

Edifici

- Via PALUDE PITTOLI SNC - 83045 CALITRI AV

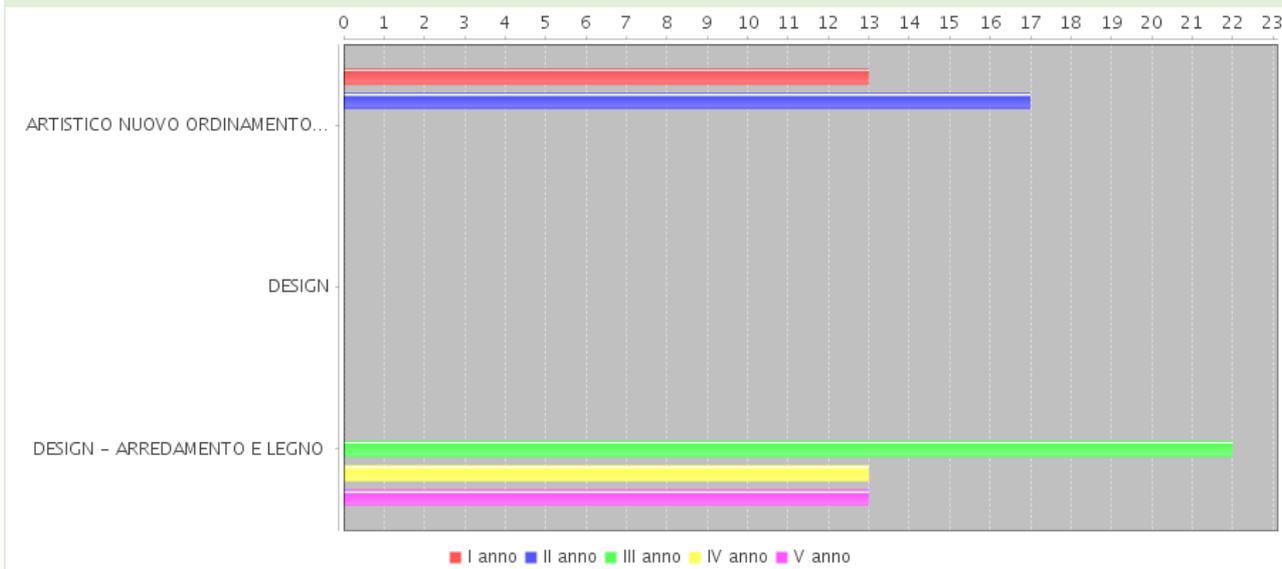
Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- DESIGN
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Totale Alunni

78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **A. M. MAFFUCCI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AVTD008017
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE CALITRI 83045 CALITRI

Edifici

- Via Ciurcumvallazione 0 - 83045 CALITRI

AV

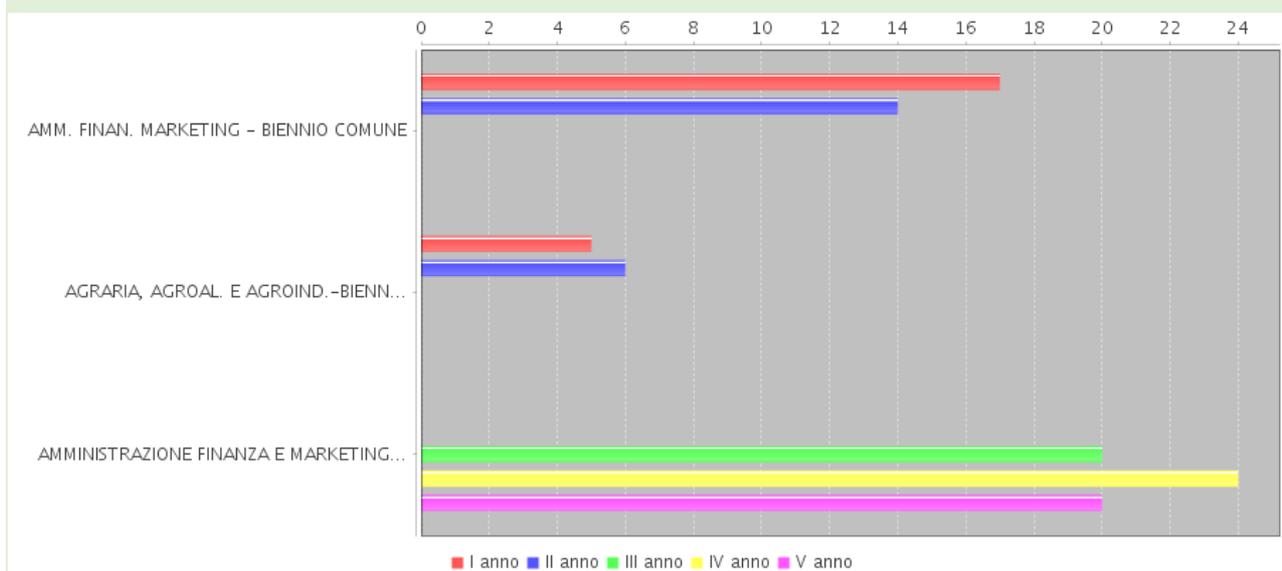
Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni

106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2017-18, e a continuare con il presente, 2018-19, l'Istituto ha perduto la titolarità, a seguito di riduzione del numero degli iscritti, che si è attestato su valori intorno a 370, comunque al di sotto dei 400 alunni, previsti dalla normativa vigente per i Comuni di montagna, affinché si garantisca la titolarità.

A causa di ciò, sia il DS che il DSGA sono diventati soprannumerari: fortunatamente, sia il DS uscente, prof Gerardo Vespucci, che il DSGA uscente, dott. Mario Cipriano, sono stati e sono impegnati in qualità di reggenti, assicurando una assoluta continuità didattica ed amministrativa, sebbene il tempo di presenza si sia

notevolmente ridotto, stante il loro impegno più consistente presso le scuole di titolarità: l'IC di Caposele, per il DS; l'Ic di Vallata, per il DSGA.

Che si sia assicurata la più ampia efficienza ed efficacia dell'azione di reggenza è testimoniato, tra le tante altre azioni di pregio svolte, dall'avvio del nuovo indirizzo di Istituto Tecnico Agrario, a curvatura Produzione e Trasformazione, che nell'attuale anno scolastico è giunto alla seconda annualità!

Accanto a ciò, la nostra Scuola è riuscita a svolgere l'attività di ASL (alternanza scuola lavoro) con azioni di qualità tali da rappresentare delle vere best practices.

Allo stesso modo, si è riusciti a portare a termine con successo anche la seconda annualità di Scuola Viva.

La presenza di ben quattro indirizzi, due liceali e due tecnici, di cui quello agrario, costituisce una risposta assai adeguata ai bisogni formativi dei ragazzi e delle loro famiglie.

La riduzione degli iscritti, va detto, assume un significato negativo solo perché in valore assoluto si assume un calo, ma in termini percentuali si registra un aumento tenendo conto del numero di allievi delle terze medie del territorio

A far data dal prossimo anno scolastico 2019-20, tuttavia, è stata autorizzata una sezione staccata dell'Istituto Tecnico Agrario - Produzione e trasformazione - nel Comune di Calabritto (AV), situato nell'Alta Valle del Sele, con l'obiettivo duplice di favorire un territorio altamente vocato per l'agricoltura ed al tempo stesso incrementare il numero degli iscritti anche al fine di potere riavere una autonomia didattica, organizzativa e di gestione.

ALLEGATI:

Istituto Superiore Maffucci di Calitri.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	2

	Disegno	3
	Fisica	2
	Informatica	1
	Lingue	4
	Multimediale	4
	Scienze	2
	Matematica	2
	Design	1
	Economia aziendale	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	servizio autobus per palestra da ITE a Licei	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM in aula	21

Approfondimento

Come si può vedere, la nostra Scuola risulta essere ultra ricca di strumentazioni e di risorse strumentali e strutturali funzionali alla didattica - dagli auditorium alla palestra alle biblioteche -

I laboratori scientifici risultano essere adeguati e continuamente arricchiti e funzionanti: l'arrivo di docenti più giovani e l'inserimento di nuove discipline, come quelle dell'indirizzo agrario, stanno consentendo un ampliamento dei momenti laboratoriali finalizzati all'apprendimento attivo sintesi di saper fare e sapere teorico.

I laboratori che utilizzano le strumentazioni informatiche, così come i laboratori linguistici, risultano all'avanguardia più assoluta e, grazie ai Fondi FESR, sono stati continuamente aggiornati: la nostra Scuola ha laboratori multimediali specialistici di prim'ordine, per ciascuna disciplina caratterizzante di ogni indirizzo scolastico: economia aziendale; design; matematica.

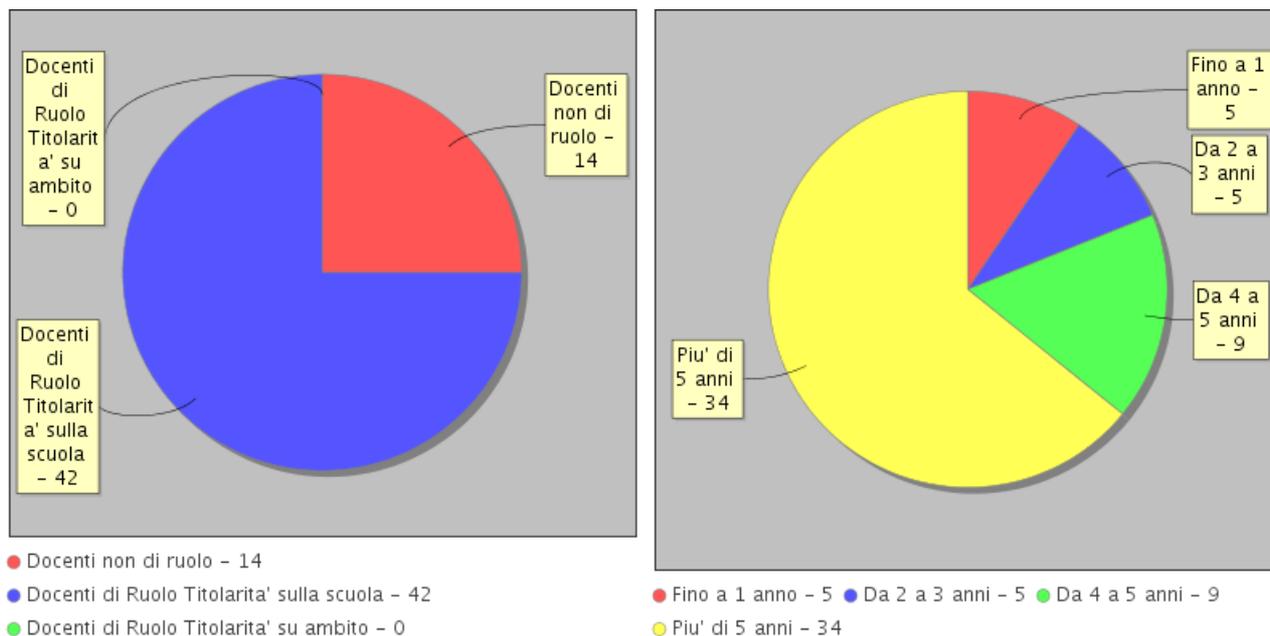
Infine, ma di forte suggestione per gli allievi, siamo l'unica scuola della provincia a possedere un laboratorio di soli MAC, per la grafica e lo studio di immagini e filmati.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	33
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il personale nel suo insieme, Docenti ed ATA, è caratterizzato da una notevole stabilità, con il 90% del totale che è stabilizzato da oltre 10 anni. Questo dato contiene in sé una forte ambivalenza: se da un lato garantisce la continuità, con la possibilità di guidare gli allievi, con gradualità nel tempo, dall'altro ha prodotto una inevitabile assuefazione al contesto, con la conseguente riduzione delle capacità di aggiornamento e di innovazione.

La L.107/2015 ha opportunamente contribuito a ringiovanire il personale docente, con l'immissione in ruolo di docenti precari e di docenti del potenziamento. Mediante l'ingresso di questi ultimi, la nostra Scuola ha potuto riorganizzare la didattica, attribuendo nuovi ruoli e compiti inediti, ripartendo anche le attività didattiche in maniera più proficua, come ad esempio attribuendo compiti frontali ai potenziatori e progetti speciali ai docenti delle discipline.

La nostra Scuola è riconosciuta come scuola di qualità in ambito regionale, se non nazionale - vedi i risultati Eduscopio - ,ciò nonostante, il numero complessivo degli allievi, pari a 363, ha impedito la sopravvivenza dell'autonomia, con la conseguente perdita della Dirigenza scolastica ed amministrativa, e la Scuola è, pertanto, in reggenza, sia con un DS che con un DSGA.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in ottemperanza al DPR 80/2013, regolamento sul sistema nazionale di valutazione, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, e, in applicazione della Direttiva MIUR 11 del 18/09/2014, ha preso il via il piano triennale di valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione dell'istruzione, SNV, basato sul Rapporto di Autovalutazione, conosciuto con l'acronimo **RAV**.

II RAV

Il RAV rivela la capacità della scuola di compiere un'effettiva autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, permette di porre in relazione i risultati di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuarne le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

il Collegio dei docenti ha individuato nel RAV 2018, per la nostra scuola, le priorità, gli obiettivi di processo e i traguardi che seguono:

Priorità			
<i>Priorità</i>	<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
<i>1</i>	<i>Risultati scolastici</i>	<i>Ridurre i voti insufficienti : matematica, italiano lingua straniera e latino</i>	<i>Ridurre almeno del 10% il numero alunni sospesi termine triennio</i>



2	<i>Competenze chiave cittadinanza</i>		<i>Innalzare ad almeno "8" voto condotta</i>
3	<i>Risultati prove standardizzate nazionali</i>		<i>Portare risultati almeno a valori medi nazionali</i>

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

Traguardi

Ridurre almeno del 10% numero alunni sospesi termine triennio

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare esiti prove standardizzate nazionali

Traguardi

Portare risultati prove standardizzate italiano e storia almeno a valori medi nazionali

Priorità

Migliorare la consapevolezza dei propri diritti e doveri

Traguardi

Innalzare ad almeno "8" voto condotta

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze chiave cittadinanza

Traguardi

Partecipare almeno alla metà delle assemblee studentesche



Priorità

Sostenere la crescita dell'auto imprenditorialità

Traguardi

Partecipare a tutte le ore di attività di ASL

Risultati A Distanza

Priorità

Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a tre-cinque anni

Traguardi

Questionario funzionale alla raccolta dei dati performance studi accademici(corsi di laurea seguiti o eventualmente abbandonati); questionario occupazione post-diploma svolta anche per migliorare collegamento tra percorsi istruzione e formazione ed ingresso nel mondo del lavoro

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. M. Maffucci"

L'IIS "A. Maffucci", in ragione delle finalità proprie dell'istruzione tecnica (Economica, Amministrazione e Marketing; e Agraria, Produzione e trasformazione) e liceale (scientifico ed artistico), del contesto territoriale in cui opera, della complessità del mondo contemporaneo, dell'evoluzione del mondo del lavoro, delle aspettative delle studentesse e degli studenti, nonché dei genitori e delle risorse umane e materiali di cui dispone, si pone come soggetto autonomo e sociale nell'ambito dell'istruzione di secondo grado, valorizzando la propria specificità e la propria tradizione come presidio culturale dell'Alta Irpinia. La finalità dell'istituto è di aiutare gli allievi, usciti dalla scuola di primo grado, a diventare man mano adulti autonomi e responsabili con due precisi requisiti:

- competenze misurabili e spendibili in contesti lavorativi e professionali oppure in ambiti di formazione universitaria e di specializzazione;



- modalità flessibile, civile e responsabile di guardare ed interagire con il mondo.

2 - Identità e scelte strategiche

In considerazione di questo contesto, vista la natura composita dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A. M. Maffucci" (un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo.

1. Legame privilegiato con il territorio e la sua storia

I tre indirizzi di scuola originari, associati, nel corso degli anni, all' "Istituto "Maffucci" appartengono ad un unico disegno politico: la promozione culturale e sociale delle giovani generazioni, disegno voluto ardentemente da Calitri nel secondo dopoguerra e realizzato dal suo illustre figlio, Salvatore Scoca, in quell'epoca Ministro e Avvocato Generale dello Stato. Il tutto si compì, infatti, in circa dieci anni, e ai giovani della comunità calitrana, ma anche di quelle del circondario, fu data la possibilità di accedere a una varietà di studi che, allora, solo la città era in grado di offrire. Ne beneficiarono gli studenti delle famiglie contadine ed artigiane, i quali, altrimenti, non avrebbero avuto altro futuro che quello, spesso povero, dei loro genitori.

Molti di quei ragazzi, oggi, costituiscono il nerbo della società locale e dirigono a diversi livelli i processi economici e civili del territorio che circonda Calitri, sia in provincia di Avellino sia in provincia di Potenza. Una buona parte dei docenti dell' IIS "A.M. Maffucci", ad esempio, ha cominciato i suoi studi proprio nelle nostre tre Scuole d'origine. Se, poi, allarghiamo lo sguardo al contesto nazionale, troviamo alcuni dei nostri studenti, ormai adulti, in vari posti di prestigio dell'Amministrazione dello Stato, nelle Università, nella sanità e nelle Imprese e siamo sempre più piacevolmente al corrente che molti di essi si sono fatti strada anche a livello internazionale, realizzando le proprie aspirazioni di crescita professionale e di carriera. Ciò ha dato ulteriore lustro alla nostra tradizione didattica, la cui fama supera i confini locali.

La linea evolutiva tracciata conduce ancora oggi ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta



quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico.

La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e qualità di vita dei suoi abitanti, acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell'ultimo mezzo secolo.

Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più

approfondita e strutturata delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7

lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le "priorità" del R.A. V.).

2. Formazione umana, sociale e culturale degli alunni

Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale - , che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un inserimento proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo.

Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro, declinati unitariamente come apprendimento



efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona.

In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di "peer education", dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con "Garanzia Giovani" che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi.

3. Apertura all' Europa e al mondo

Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto "A.M. Maffucci" è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso, volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive, nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato.

Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali - transnazionali") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea.

Coerentemente a tali premesse, la nostra scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di:

- a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2



b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali – transnazionali "

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE FORMATIVA E DIDATTICA

Descrizione Percorso

Il Piano di miglioramento è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità, indicate nel RAV, e declinato in un documento a carattere pubblico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A) Contrasto al disagio scolastico(In una scala di priorità: 1-2-3): priorità: 1; B) Elaborazione progettazione griglie comuni valutazioni per dipartimento: priorità: 1; C) Promozione raccolta materiali disciplinari per miglioramento strumenti didattici e verifiche: priorità 3; D) Ottimizzazione formazione classi, qualora possibile: priorità: 3.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare esiti prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Scala di priorità(1-2-3) A) Attivazione sportello didattico e corsi recupero con eventuali soluzioni flessibili nella composizione classi



per recupero ed eccellenze: priorità: 1; B) attivazione ambienti d'apprendimento laboratoriale ed intervento dei pari("peer education"): priorità: 2.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" (scala di priorità: 1-2-3) A) Accoglienza ed accompagnamento allievi B.E.S. nel percorso d'apprendimento: priorità 1.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare esiti prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Scala di priorità(1-2-3) A) Condivisione con docenti scuola media metodi e contenuti materie di base: priorità: 2; B) Sviluppo progetto accoglienza terze medie: priorità : 1.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Per la natura composita dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore " A. M. Maffucci(un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo. 1. Legame privilegiato con il territorio e la sua



storia La linea evolutiva tracciata conduce oggi, come ieri, ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere psicofisico. La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e qualità di vita dei suoi abitanti, acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell'ultimo mezzo secolo. Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più approfondita e strutturata delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7 lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le "priorità" del R.A. V.).

2. Formazione umana, sociale e culturale degli alunni Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale - , che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un inserimento proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo. Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi



tra loro, declinati unitariamente come apprendimento efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona. In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di "peer education", dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con "Garanzia Giovani" che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi. 3. Apertura all'Europa e al mondo Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto "A.M. Maffucci" è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso, volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive, nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato. Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali - transnazionali") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea. Coerentemente a tali premesse, la nostra scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di: a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2 b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali - transnazionali"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare esiti prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la consapevolezza dei propri diritti e doveri

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a tre-cinque anni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Miglioramento modalità comunicative con le famiglie(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 2 ; Programmazione corsi di formazione e aggiornamento(in una scala di priorità: 1-2-3) : priorità: 1.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a tre-cinque anni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Programmazione incontri e convegni con Associazioni della società civile ed Istituzioni locali(in una scala di priorità : 1-2-3): priorità :

2.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare esiti prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la consapevolezza dei propri diritti e doveri

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a tre-cinque anni

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE
FORMATIVA E DIDATTICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Docenti Funzioni strumentali n° 1

Risultati Attesi

In considerazione di questo contesto, vista la natura composta dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A. M. Maffucci" (un indirizzo tecnico economico; un indirizzo tecnico agrario, un liceo artistico e un liceo scientifico), e sulla base dei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, s'intendono perseguire, in un'azione educativa sinergica, le seguenti scelte di fondo.

1. 1) **Legame privilegiato con il territorio e la sua storia**

I tre indirizzi di scuola originari, associati, nel corso degli anni, all' "Istituto "Maffucci" appartengono ad un unico disegno politico: la promozione culturale e sociale delle giovani generazioni, disegno voluto ardentemente da Calitri nel secondo dopoguerra e realizzato dal suo illustre figlio, Salvatore Scoca, in quell'epoca Ministro e Avvocato Generale dello Stato. Il tutto si compì, infatti, in circa dieci anni, e ai giovani della comunità calitrana, ma anche di quelle del circondario, fu data la possibilità di accedere a una varietà di studi che, allora, solo la città era in grado di offrire. Ne beneficiarono gli studenti delle famiglie contadine ed artigiane, i quali, altrimenti, non avrebbero avuto altro futuro che quello, spesso povero, dei loro genitori.

Molti di quei ragazzi, oggi, costituiscono il nerbo della società locale e dirigono a diversi livelli i processi economici e civili del territorio che circonda Calitri, sia in provincia di Avellino sia in provincia di Potenza. Una buona parte dei docenti dell' IIS "A.M. Maffucci", ad esempio, ha cominciato i suoi studi proprio nelle nostre tre Scuole d'origine. Se, poi, allarghiamo lo sguardo al contesto nazionale, troviamo alcuni dei nostri studenti, ormai adulti, in vari posti di prestigio dell'Amministrazione dello Stato, nelle Università, nella sanità e nelle Imprese e siamo sempre più piacevolmente al corrente che molti di essi si sono fatti strada anche a livello internazionale, realizzando le proprie aspirazioni di crescita professionale e di carriera. Ciò ha dato ulteriore lustro alla nostra tradizione didattica, la cui fama supera i confini locali.

La linea evolutiva tracciata conduce ancora oggi ad un ambiente sereno che colpisce positivamente chiunque metta piede nelle nostre Scuole. La finalità educativa, seppur in sintonia con le molteplici istanze e trasformazioni in atto, resta quella di offrire ai discenti un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere

psicofisico.

La qualità delle attività educative programmate, l'impegno reiterato a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, il rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, la preparazione di personale consapevole ed all'altezza di processi di cambiamenti qualitativi ed innovativi in atto (il discorso vale in particolare per i due Istituti tecnici) restano presupposti necessari per rilanciare lo sviluppo del sistema economico del territorio ed il conseguente livello di benessere e qualità di vita dei suoi abitanti, acquisito, se prevale la prospettiva storica del confronto col passato, nell'ultimo mezzo secolo.

Tale processo potrebbe diventare più stabile ed omogeneo, attraverso una progettazione più

approfondita e strutturata delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) [Legge 107, art.1 c.7

lett. o)], nonché una pratica didattica in generale attenta e mirata al perseguimento di competenze chiave di cittadinanza (come è evidenziato tra le "priorità" del R.A. V.).

2. 2) **Formazione umana, sociale e culturale degli alunni**

Congiuntamente a quanto espresso nel punto 1 - ed ancor prima, perché lo sottende - l'Istituto insiste sulla necessità che vengano progettati interventi educativi e didattici adeguati affinché ciascun allievo impari a costruirsi una formazione umana, sociale e culturale in senso ampio - oltre che specificamente tecnica e professionale - , che gli consenta di essere protagonista consapevole, autonomo e responsabile del proprio domani, per un inserimento proficuo nelle comunità, come persona, cittadino e lavoratore dipendente o soggetto economico autonomo.

Significa partire da un'esperienza scolastica positiva, quindi da un agire didattico motivante, inclusivo, soprattutto nei confronti di quelle categorie di studenti che più

degli altri possono andare incontro a insuccessi o fallimenti scolastici (BES, allievi in difficoltà ecc.), basato anche su compiti di realtà, nell'ottica di mettere al centro del processo di apprendimento l'allievo, valorizzando stili, situazioni e percorsi di apprendimento diversi tra loro, declinati unitariamente come apprendimento efficace in termini di acquisizione di competenze, traguardo formativo che va oltre conoscenze ed abilità, riuscendo ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti, per diventare patrimonio della persona.

In tale direzione, l'Istituto intende procedere ad organizzare percorsi, anche laboratoriali, di inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti stranieri, come pure di recupero e potenziamento per l'alunno che ne avesse necessità, spingendosi anche attraverso azioni di "peer education", dove ci si muova dal potenziamento delle abilità individuali degli studenti fino a pervenire alla prevenzione di comportamenti socialmente negativi (come il bullismo) attraverso meccanismi di influenza sociale ed emozionale o, infine, adeguando le modalità dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di allievi, con situazioni problematiche, grazie a progetti col servizio civile o tirocini formativi con "Garanzia Giovani" che offrano stimoli ed esperienze educative, per la crescita dei ragazzi.

3. Apertura all' Europa e al mondo

Insieme all'insediamento nel territorio, di cui la nostra scuola è presidio culturale, l'altra dimensione su cui l'Istituto "A.M. Maffucci" è avanti da tempo - e che intende proseguire ed ampliare - è quella dell'apertura all'Europa ed alle altre culture, sulla linea di uno sforzo educativo e didattico condiviso, volto ad integrare ancor più le nostre energie e risorse umane ed intellettive, nella prospettiva della grande Europa unita che è stata via via costruita in oltre sessant'anni, e per mettersi al passo con i tempi e con le sfide del sistema sociale ed economico ormai globalizzato.

Lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'istruzione, col conseguente miglioramento delle competenze linguistiche (approvazione e svolgimento di stage inerenti l'azione "Competenze trasversali - transnazionali") può contribuire a creare un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale; a rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva degli studenti nella società globalizzata contemporanea.

Coerentemente a tali premesse, la nostra scuola intende continuare nell'organizzazione di attività di:

- a. potenziamento delle lingue straniere, in particolare quella inglese attraverso corsi con docente madrelingua per la certificazione PET B1 e FCE B2
- b. mobilità transnazionale attraverso progetti PON 2014-20-azione "Competenze trasversali – transnazionali "

❖ **MISURARE L'EVOLUZIONI DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E DELLE CAPACITÀ CRITICHE DEGLI ALLIEVI**

Descrizione Percorso

Nel corso dell'anno, ogni attività sarà programmata in maniera integrata e monitorata, confrontando il punto di partenza ed i valori intermedi.

Ad ogni classe saranno garantiti momenti di approfondimento extracurricolari.

Al termine del percorso, il coordinatore di classe provvederà a misurare il processo di apprendimento e di miglioramento rispetto alle condizioni di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Unificare le attività del curricolo e dell'extracurricolo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze chiave cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzare ulteriormente la didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze chiave cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adeguare la struttura della didattica anche modificando l'organizzazione interna delle aule

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la consapevolezza dei propri diritti e doveri

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze chiave cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Portare la scuola nel territorio ed il territorio nella scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre i voti insufficienti in : matematica, italiano, lingua straniera(inglese) e latino

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sostenere la crescita dell'auto imprenditorialità

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione esiti formativi ed occupazionali alunni diplomati sino a

tre-cinque anni

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE PROVE DI INGRESSO PER
AMBITI DISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale n.1

Risultati Attesi

Individuazione dei punti deboli presenti nella formazione di base degli allievi delle
classi prime

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore di classe

Risultati Attesi

Rendere consapevoli i docenti dell'importanza di visualizzare graficamente i processi di
crescita delle conoscenze e competenze degli allievi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE CON LE FAMIGLIE I RISULTATI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2019	Docenti
	Studenti
	Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale

Risultati Attesi

Condividere i processi di crescita dei ragazzi con le famiglie, al fine di rendere il rapporto sempre più dialogico e cooperativo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attivazione ambienti apprendimento per problemi e laboratoriale e intervento dei pari ", peer education";

2. Riduzione delle lezioni frontali a favore di un attività di ricerca e di operative learning.

3. La formazione in servizio: motivare e rafforzare l'uso delle nuove tecnologie come stimolo, presentazione e spiegazione delle attività di apprendimento

4. Elaborazione di modelli d'insegnamento omogenei; Prevedere verifiche trimestrali e pentamestrali comuni condivise, dopo aver individuato e costruito un sistema di verifica delle conoscenze e competenze



5. Selezione di gruppi di studio di approfondimento per interessi coincidenti, sul tipo del Corso di Filosofia della Politica Sapere Aude, attività giunta al terzo anno

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione ambienti apprendimento laboratoriale e intervento dei pari "peer education"

SVILUPPO PROFESSIONALE

Premessa: La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale dei docenti costituisce un fattore decisivo anche per la qualificazione dell'Istituzione educativa, in cui il docente opera.

Obiettivo: Rafforzare l'uso delle nuove tecnologie come stimolo, presentazione e spiegazione delle attività di apprendimento

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prevedere verifiche trimestrali e pentamestrali comuni condivise, dopo aver individuato e costruito un sistema di verifica delle competenze

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

A. M. MAFFUCCI

AVTD008017

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.SCOCA

AVSD00801T

A. DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

A. M. MAFFUCCI

AVPS00801B

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

Approfondimento

L'offerta Formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore Maffucci si è mostrata la più coerente nei trascorsi anni, dalle origini degli indirizzi per tutti gli anni novanta.

Purtroppo, la crisi economica che ha caratterizzata la nostra area almeno dal 2005 - ed esplosa nel 2008 - ha reso vani due dei suoi prestigiosi indirizzi - per ragioni opposte - : il liceo scientifico, con la sua efficacia didattica, ha favorito l'emigrazione di giovani laureati e talentuosi; l'Istituto Tecnico Commerciale ha smesso di attrarre in

considerazione della inoccupabilità seguita alla crisi industriale e commerciale per le cui attività, in precedenza, il titolo di studio risultava adeguato e ricercato.

Nel frangente storico caratterizzato da una così profonda crisi, l'Istituto d'arte si è ridotto negli anni ad un indirizzo scelto in prevalenza da chi non voleva continuare gli studi.

Per fortuna, nel 2009, con il passaggio da Istituto d'arte a Liceo artistico design, pur con la grave perdita di ore in settori strategici come la ceramica,

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. M. MAFFUCCI AVTD008017

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

A. M. MAFFUCCI AVTD008017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

A. M. MAFFUCCI AVTD008017
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

A. M. MAFFUCCI AVPS00801B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Approfondimento

Nel plesso di Via Circumvallazione convivono il Tecnico Economico Amministrazione e Marketing ed il Tecnico Agrario Produzione e Trasformazione.

Nell'attuale biennio comune, i due Tecnici hanno dato vita ad una classe coordinata, per cui per le discipline comuni, le classi convivono; per le discipline di indirizzo le due classi si sdoppiano e sono allocate in aule diverse.

Dal prossimo anno scolastico 2019-20 sarà attivo la classe prima del Tecnico Agrario Produzione e Trasformazione nel Comune di Calabritto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. SUP. A. M. MAFFUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO La società della conoscenza nella quale sempre più i giovani, compresi i ragazzi dei nostri piccoli paesi, al pari degli altri coetanei europei e non solo, dovranno misurare la propria formazione, educativa e professionale, pone l'intero mondo, ormai

globalizzato, di fronte a nuove sfide in cui vince, o per lo meno non soccombe, chi è in possesso di un'ampia gamma di conoscenze che si traducono in competenze e che accrescono le capacità ed il saper essere dei futuri cittadini. Non possiamo ignorare, del resto, che i nostri alunni costituiscono i rappresentanti della prima generazione giovanile maggiormente "connessa" con l'intera umanità: lo sono virtualmente, grazie alle nuove tecnologie dell'automazione – in primis l'hifone, che consente di avere il mondo tra le mani, a finire alla robotica - ; ma lo sono anche fisicamente, avendo la possibilità di studiare ovunque, di lavorare ovunque, di viaggiare ovunque. I nostri allievi, futuri cittadini, dovranno disporre di una gamma di competenze la più vasta possibile, poiché una delle caratteristiche principali della società della conoscenza è data dalla sua imprevedibile velocità di cambiamento: l'obsolescenza delle conoscenze specifiche e delle relative competenze pratiche costituisce il tratto che meglio contraddistingue questa fase storica. È evidente, allora, che compito essenziale della scuola, dell'istruzione nel suo duplice ruolo – sociale ed economico - sia quello di assicurare che tutti i futuri cittadini italiani e, per questo, europei, acquisiscano le competenze chiave che dovranno consentire il migliore adattamento alle mutate circostanze: una sorta di patrimonio genetico con ampi gradi di variabilità per vivere consapevolmente il tempo futuro. Compito primario della scuola, dunque, è quello di costruire un curriculum, orizzontale, sincronico, e verticale, diacronico, che sia in grado da un lato di far emergere le diverse abilità individuali e dall'altro costruire la necessaria unitarietà della classe, misurata, appunto, alla luce del possesso delle competenze chiave di cui sopra. Quindi, il curriculum consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale focalizzandone le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara insieme con gli altri: con gli adulti insegnanti, responsabili dei processi educativi che innescano, e i propri pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle capacità e specificità proprie ed altrui.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum si fonda sui contenuti, che si strutturano in corpi coerenti chiamati discipline, mediante la cui acquisizione a scuola si promuovono processi di elaborazione e si attivano abilità. Inoltre, un curriculum si costruisce mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale

della società in cui si vive che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. Grazie alla definizione del curriculum, la scuola rappresenta quel particolare ambiente di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dalle urgenze [scholàzein significa in greco, c'è tempo!], dai ritmi e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il controllo e l'accompagnamento di un adulto competente. La società della conoscenza, lungi dal rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, riconosce un ruolo fondamentale proprio a questa istituzione, in virtù del suo essere organizzata intorno alla acquisizione di processi ordinati ed elaborati nel tempo e nello spazio, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono fino in fondo il senso del loro stare giorno per giorno assieme.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Poiché per fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi non solo comporta il possesso di conoscenze e abilità, ma anche di emozioni e atteggiamenti adeguati ad un'efficace gestione di tali componenti: la nozione di competenze deve includere componenti sia cognitive che componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Ecco perché, da tale punto di vista, leggere, scrivere e far di conto sono abilità che, ai livelli di base, rappresentano le componenti critiche di numerose competenze. Garantire il possesso di competenze implica la capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi; la memorizzazione di conoscenze si riferisce all'acquisizione di fatti o idee attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese, e che diventano abilità se si trasformano in capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato

di senso le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. Ma quando ci si riferisce all'unitarietà non è in gioco solo una prospettiva o un metodo di insegnamento. In termini ancora più profondi, sotto il profilo educativo, l'unitarietà riguarda il processo di maturazione personale e di costruzione di senso che ogni alunno è chiamato a compiere. In un curriculum centrato sulle competenze le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fine a se stesse, sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica, ma non significativo per la vita. Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa. Promuovere le competenze significa innanzi tutto promuovere e potenziare le otto competenze chiave in un quadro di riferimento europeo, che sono: 1. Comunicazione nella madrelingua. 2. Comunicazione nelle lingue straniere. 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. 4. Competenza digitale. 5. Imparare a imparare. 6. Competenze sociali e civiche. 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità. 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze essenziali nella scuola dell'autonomia significa favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno in relazione all'età che lo stesso possiede. In generale, autonomo è chi sa fronteggiare le situazioni problematiche, possiede strategie di soluzione dei problemi, sa vivere con gli altri cooperando, difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ma anche ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento. Autonomo è anche chi sa chiedere aiuto, avendo la consapevolezza del proprio limite e sa offrire aiuto competente. Autonomo è, in definitiva, chi di fronte ai problemi che incontra sa fronteggiarli facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. In tal modo, la competenza chiave che meglio bisogna curare, è l'Imparare ad imparare, poiché è in questo clima che si costruisce la comunità scolastica, che si configura come comunità di pratiche, in cui gli alunni crescono imparando l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune, come possono essere quelle della ricerca, o della progettazione e realizzazione di un prodotto.

Utilizzo della quota di autonomia

Il curriculum si snoda attraverso alcuni itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storiogeografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa, e che sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola in funzione anche

della vita reale che li attende. Quindi, a guidare le scelte anche della nostra Scuola, Istituto A.M.- Maffucci di Calitri, per quanto riguarda la predisposizione del curriculum, non sono tanto le "materie", bensì le capacità e le abilità che gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito al termine degli studi "per mezzo" delle materie. In altri termini, agli studenti si chiederà di dimostrare di sapere, fare, essere con le conoscenze acquisite durante il corso degli studi, non tanto di sapere la matematica, la storia, il greco, ecc.

Insegnamenti opzionali

Il curriculum si snoda attraverso alcuni itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa, e che sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola in funzione anche della vita reale che li attende. Quindi, a guidare le scelte anche della nostra Scuola, Istituto A.M.- Maffucci di Calitri, per quanto riguarda la predisposizione del curriculum, non sono tanto le "materie", bensì le capacità e le abilità che gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito al termine degli studi "per mezzo" delle materie. In altri termini, agli studenti si chiederà di dimostrare di sapere, fare, essere con le conoscenze acquisite durante il corso degli studi, non tanto di sapere la matematica, la storia, il greco, ecc. Quindi, il curriculum si costruisce tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo; b) degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni; c) delle discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curriculum e il relativo monte ore annuale.

NOME SCUOLA

A. M. MAFFUCCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL LICEO SCIENTIFICO Come è noto, con il DPR N.89 del 15/03/2010 si dà vita ai nuovi Licei (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112,

convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133). In merito al Liceo scientifico “riformato” esso indica le seguenti caratteristiche di carattere generale: “Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR N.89/15/03/2010 art. 8 comma 1). Inoltre, il DPR, nei **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI**, per il Liceo scientifico, dichiara: Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Insegnamenti opzionali

Nel biennio, considerate le 27 ore settimanali, si è proceduto ad integrare fino a trenta con l'aggiunta di due ore di matematica ed una di inglese

NOME SCUOLA

A. M. MAFFUCCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Per il Liceo artistico, l'art.4 comma 1 del DPR n.89 /2010 dichiara: "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti". Inoltre, il DPR, nei RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI, per il Liceo artistico asserisce: Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. E nello specifico dell' Indirizzo Design afferma: Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi

della percezione visiva e della composizione della forma.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **IL BANCO IN UFFICIO E IN AZIENDA**

Descrizione:

Esperienza di affiancamento lavorativo in strutture disponibili a far crescere nei ragazzi la consapevolezza di come si possano applicare le nozioni apprese a scuola, integrandole con la pratica di ufficio e di gestione di magazzino

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Ricaduta sui miglioramenti nelle attività didattiche curricolari

❖ **EXPLAINER OF SCIENCE**

Descrizione:

Gli allievi del secondo biennio del liceo scientifico sono coinvolti in una formazione/azione nella presentazione di exhibit scientifici a cura dell'Associazione di promozione scientifica Scienza Viva di Calitri.

Gli exhibit - per la gran parte legati a fenomeni fisici ed informatici - sono stati prodotti con

tecniche artigianali anche da artisti locali, oltre che dagli esperti impegnati nell'attività di formazione.

Gli allievi dello scientifico, forti delle conoscenze specifiche costruite in classe, hanno la possibilità di mostrare e spiegare i fenomeni medesimi, con l'ausilio degli exhibit specifici, sul modello dell'Exploratorium di San Francisco in California.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli esperti esterni di Scienza Viva, assistiti dai tutor interni alla scuola, hanno predisposto una scheda di osservazione del comportamento degli allievi con accanto una griglia di valutazione in itinere e finale.

❖ FORMAZIONE DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE: I DRONI E LE STAMPANTI 3D

Descrizione:

Grazie all'apporto dell'azienda casa editrice Delta3 si è proceduto ad offrire ai ragazzi dell'attuale quinta dello scientifico una preparazione all'uso dei droni e delle stampanti 3D

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SAPERE AUDE! SCUOLA DI TEORIA POLITICA**

Il progetto si propone di favorire percorsi di approfondimento su tematiche cruciali fra la filosofia pratica, l'epistemologia e le scienze storiche. L'attività didattica consiste in lezioni seminariali tenute da docenti universitari, ricercatori o cultori della materia. Gli allievi si eserciteranno nella scrittura filosofica e nel confronto critico con i docenti, attraverso percorsi didattici individuali o condivisi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si propone di favorire l'approfondimento scientifico dei contenuti disciplinari. Le competenze attese rinviano generalmente al processo di socializzazione delle nuove generazione, con particolare alle competenze logiche-linguistiche e pubbliche-argomentative (public speaking skills).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ ORIENTAMENTO AI TEST UNIVERSITARI

Il progetto si propone di fornire uno strumento utile per affrontare i test universitari, nelle facoltà scientifiche. Tale strumento, già attivo da tempo al Maffucci, si è rivelato, secondo le rilevazioni di Eduscopio, uno dei più grandi contributi che la scuola ha dato agli alunni diplomanti e alle loro famiglie. Le aree di intervento sono: logica e cultura generale; matematica e fisica; chimica e biologia

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono legati al rinforzo e potenziamento delle abilità necessarie ad affrontare la prova dei test universitari. Le competenze attese, oltrepassando l'obiettivo concreto del superamento delle prove universitarie di ammissione a corsi e facoltà, rinviano ad una dimensione pedagogica di apprendimento socializzato dei saperi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ LE OLIMPIADI DI CHIMICA, FILOSOFIA, FISICA E MATEMATICA

Il Maffucci promuove la partecipazione dei propri studenti alle varie Olimpiadi, promosse da Istituzioni culturali di chiara fama, nazionali ed internazionali, in collaborazione con il Miur. Gli ambiti disciplinari coinvolti comprendono una pluralità di paradigmi culturali che spaziano dalla Filosofia alle "scienze dure". La Scuola, coerentemente con le finalità didattiche e pedagogiche ordinariamente perseguite, qualora sussista un reale interesse da parte di docenti e studenti, organizza, compatibilmente con i vincoli di bilancio, corsi pomeridiani, della durata di almeno 10 ore, al fine di esercitare gli allievi nelle competizioni che si andrà eventualmente ad affrontare.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione alle varie Olimpiadi, di volta in volta valutata e promossa dalla Scuola in sede di programmazione didattica, mira al potenziamento e inveroamento degli obbiettivi formativi delle discipline coinvolte. Le competenze attese sono quelle indicate nella letteratura scientifica come "Competenze chiave di cittadinanza", recentissimamente riaffermate nella nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente", adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 Maggio 2018.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PREPARAZIONE ED ESAMI IN SEDE PER CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE EIPASS 7 MODULI USER

Il corso, della durata di 20 ore, da svolgere con incontro settimanale da 2 ore ciascuno, si propone di trasmettere e rafforzare le abilità tecniche e teoriche nell'area dell'informatica. Tali abilità e competenze costituiscono il presupposto fondamentale per l'utilizzo e la valorizzazione delle nuove tecnologie, che disegnano il profilo della nuova "cittadinanza digitale".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso di formazione mira a trasmettere le competenze e le abilità relative a quattro moduli del programma di certificazione "EIPASS 7 MODULI User". E' destinato precipuamente (ma non solo) agli alunni della classe terza dell'ITE, che hanno acquistato l'Ei-Card. Gli obbiettivi formativi si riducono, sinteticamente, alla volontà di promuovere la cultura informatica e favorire la certificazione delle competenze informatiche di base trasversali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **PRESEPE VIVENTE**

Il Progetto vuole testimoniare che la Scuola, ancora una volta, non è solo il luogo in cui la conoscenza si crea e si evolve, ma diventa custode privilegiata di antiche tradizioni, dove è possibile lavorare insieme, per realizzare un obiettivo comune. Le nostre Tradizioni sono le radici del nostro futuro e la realizzazione domestica del Presepe ha costituito, da sempre, l'avvenimento principale delle ricorrenze natalizie. Il nostro Istituto, in collaborazione con l'Associazione culturale "Aletrium", con la Pro-loco di Calitri e con le altre organizzazioni del territorio, intende gettare un ponte tra passato e presente e portare il messaggio d'amore e di pace, della capanna di Betlemme, fino ai nostri giorni. Gli alunni del Liceo artistico ricreeranno con "arte e ad arte", un ambiente della tradizione antica calitrana, "A'scola d'arte", voluta con tanta forza dall'On. Salvatore Scoca e istituita, nel paese irpino, dal 1959, come Istituto d'Arte, oggi attuale Liceo artistico "S. Scoca".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto ha lo scopo di far conoscere i segni e i simboli delle tradizioni culturali, degli antichi mestieri, dei costumi popolari e dei modi di vivere del nostro territorio, cogliendone soprattutto il significato artistico e religioso. Il Presepe vivente, ambientato nei vicoli del centro storico di Calitri, intende continuare un percorso importante, iniziato da ben ventitre anni, dal Circolo culturale "Aletrium", in collaborazione con molte associazioni ed organizzazioni territoriali. Gli obiettivi formativi attesi rimandano all'ambito dell'apprendimento socializzato di tecniche artigianali e antichi mestieri che costituiscono frammenti irrinunciabili della nostra identità storica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **EDUCAZIONE VISIVA AL COMPUTER: "SAPER USARE IL CAD PER L'ARTE E LA MUSEOGRAFIA"**

Il programma del corso prevede le seguenti fasi: 1) Presentazione del Corso-Le tipologie dei programmi Cad e le relative caratteristiche grafiche; -Test di verifica d'ingresso-Verifica di apprendimento intermedia. 2) Museologia. - Cenni di Storia del Museo e tipologie di musei e Museografia; 3) Addestramento grafico ed esercitazioni sui comandi base dei Cad Arcplus, Sketchup e Cinema 4D; 4) Scelta del tema da svolgere: ideazione, geometrizzazione, modellazione di un oggetto di design e/o d'arte finalizzato all'allestimento virtuale di due nuove sezioni del "Museo del Liceo Artistico"; -Sezioni riproduzioni di opere pittoriche famose; -Sezione Lavori prodotti negli step del progetto "Adotta un paese" 5) Stampe di tavole riassuntive del lavoro svolto in formato A2. Il Corso, della durata di 25 ore, si svolgerà tra Febbraio e Aprile 2019, in dieci incontri pomeridiani, ciascuno della durata di 2 ore e 30 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Corso ha lo scopo di addestrare i giovani allievi delle classi del Liceo artistico all'impiego di software professionali che consentano loro di saper rappresentare e modellare, progettare e studiare, semplici oggetti di design e d'arte di nuova ideazione. Durante il Corso sarà progettato l'allestimento del "Museo del Liceo artistico": - Sezione Riproduzioni di opere pittoriche famose; -Sezione Lavori prodotti negli step del Progetto "Adotta un paese".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Elettronica
 - Fotografico
 - Informatica

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

❖ SCUOLA VIVA FSE POR CAMPANIA 2014-2020

SCUOLA VIVA è un progetto triennale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, attraverso il quale la Regione Campania persegue, dall'anno scolastico 2016/17, l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa regionale, al fine di realizzare una più ampia integrazione tra scuola e territorio, tra la dimensione economica dell'esistenza individuale ed esercizio critico e attivo della cittadinanza democratica. Il "Maffucci" ha aderito fin da subito al progetto di cui sopra, mettendo a frutto una consolidata esperienza didattica ed organizzativa. Si riporta di seguito una breve esposizione dei moduli pensati dalla nostra Scuola per Scuola Viva, nell'anno 2018-2019. **MODULO 1: RISORSE UMANE, INCLUSIONE SOCIALE E VECCHI MESTIERI** L'artigianato locale ha sempre rappresentato un punto di forza delle aree interne. Però, ultimamente, il progressivo aumento dello spopolamento ed i nuovi sistemi di produzione industriale non hanno più reso conveniente il mantenimento delle vecchie professioni artigianali. Pertanto, una forte perdita delle capacità operative manuali è venuta meno a fronte di modelli di sviluppo basati sulla precarietà industriale. I cicli storici si ripetono e negli ultimi anni si è avvertita profondamente l'importanza ed anche il bisogno di alcuni mestieri che hanno rappresentato, negli anni passati, un punto di forza della vita contadina. Pertanto, il laboratorio di falegnameria dell'istituto "Maffucci" (ex istituto d'arte - indirizzo arredamento) di Calitri è tra le falegnamerie più innovative del comprensorio dell'Irpinia d'Oriente e, per la verità, da qualche anno è utilizzato poco. Una società che vuole crescere ha l'obbligo di "utilizzare" al meglio le risorse umane presenti nel territorio. In questa logica di valorizzazione di risorse umane si vuole

strutturare un modulo progettuale con l'obiettivo di integrare alcuni ragazzi (esiliati politici) presenti nel territorio per sviluppare attività laboratoriale di falegnameria ed anche riscoprire la passione per le attività manuali. Quindi un'attività di vera e propria inclusione sociale, di valorizzazione delle risorse umane e di utilità storico/culturale per la riscoperta di vecchi mestieri. Il presente progetto, rivolto agli alunni delle classi del Liceo Scientifico, dell'Istituto Tecnico Economico e del Liceo Artistico ed ai ragazzi dello SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) che abbiano competenze di tipo manuale, vuole così dare agli stessi la possibilità di rafforzare e ampliare ulteriormente le loro attitudini, nonché di conseguire competenze trasversali mediante una metodologia partecipativa di tecniche di manualità e progettualità lavorativa.

MODULO 2: MARKETING TERRITORIALE: IDEARE, PROGETTARE E COMUNICARE Un piano di marketing territoriale ha come obiettivo l'individuazione delle risorse che connotano il territorio, e la loro trasformazione in identità, immagine vincente e attrattiva nel mercato turistico. Un'accurata strategia di marketing permette di individuare il segmento di pubblico a cui indirizzare la comunicazione, i contenuti e le peculiarità geografiche, sociali culturali da valorizzare, e i modi efficaci di promuoverle e farle diventare valori distintivi rispetto ai competitori. Le strategie sono il frutto della collaborazione tra soggetti diversi che danno vita a una programmazione negoziata, in cui la scuola, gli Enti, con il coinvolgimento diretto di organizzazioni culturali, turistiche, puntano a integrare e razionalizzare le loro competenze ed i loro rapporti per la valorizzazione del territorio, attuando politiche di promozione realizzabili, convincenti, e efficaci. Pertanto, i ragazzi coinvolti faranno uno screening delle risorse culturali, storiche, architettoniche e soprattutto andranno alla ricerca dei prodotti tipici per promuoverli ed incentivare la realizzazione di una rete turistica nei paesi, che tenga conto anche dei prodotti della terra. Come dire, concretizzare le nozioni didattiche in azioni operative. Il modulo vede impegnati i ragazzi che frequentano l'istituto Tecnico economico – indirizzi marketing e quelli che hanno terminato gli studi devono essere guidati nella mappatura delle risorse del territorio, affinché le stesse possano diventare prodotto economico. I ragazzi partecipanti dovranno realizzare uno schedario per ogni paese che contenga tutte le sue peculiarità: arte, cultura, tradizione, prodotti tipici per individuare e mettere a sistema le potenzialità dei luoghi.

MODULO 3: A SCUOLA PER IDEARE E PRODURRE: DALLO SCHIZZO ALL' ARREDO La sfida futura per gli alunni, nella relazione tra scuola/ lavoro, è la necessità di un soggetto/lavoratore più qualificato, più autonomo, più intraprendente. Per formare tale soggetto occorre puntare su un avvicendamento fra studio e lavoro, fra scuola e impresa, mondi che le società tradizionali avevano invece

configurato entità separate e per lo più distanti. A seguito dei nuovi processi economici è giusto parlare con qualche realismo di una nuova corrispondenza tra educazione ed economia. La scuola, il sistema dell'istruzione e la formazione professionale costituiscono tre pilastri sui quali si reggono i sistemi nazionali di innovazione, che alimentano la maturazione personale di ciascuno e, con questa, la crescita economica e civile delle nostre società. Da questa necessità, i ragazzi saranno impegnati, nei laboratori scolastici, a lavorare in cad 3d, seguiti da tutor esterni, al fine di progettare oggetti di design innovativi. Il modulo si rivolge agli alunni del Liceo Artistico, quelli che hanno terminato gli studi, i ragazzi che vivono ai margini del processo lavorativo, potranno cimentarsi con un modello lavorativo innovativo. Infatti, l'accordo con le aziende che producano sul territorio, consentirà di passare direttamente dalla progettazione cad 3d, assistita, al prodotto finito con la possibilità di avere immediatamente un riscontro sul mercato dei lavori proposti. Sarà possibile progettare e vedere realizzati prototipi di: panchine, sedie, tavoli ed altri oggetti di arredo urbano. e aziende interessate modelli per lo sviluppo di prototipi da posizionare nei paesi e sul mercato dell'arredo urbano.

MODULO 4: IL TEATRO ITINERANTE TRA CULTURA E TRADIZIONI Oggi, la dimensione teatrale può essere una "grande attrazione" per nuove prospettive di relazione tra scuola, società e territorio, con particolare riguardo al mondo adolescenziale. In particolare per quei giovani che faticano particolarmente a costruire la propria identità, che hanno visto, magari, nell'abbandono del percorso di studi, un modo per sentirsi più forti, diversi e più indipendenti. Questo è indice di una grande fragilità psico-affettiva e forse un concreto tentativo di recupero di questi ragazzi si può avere proponendo la pratica di un'arte che ha alla sua base proprio le energie psicocorporee della trasformazione. Con la pratica dell'arte teatrale vi è la necessità di fare i conti con sé stessi, col conflitto e con la relazione, e a nessuna materia scolastica, a nessun insegnante, tranne forse ad un teatrante bravo, può essere chiesto di frequentare contemporaneamente l'interiorità e l'esteriorità di una persona, la zona cognitiva e le funzioni motorie, l'istinto corporeo e le emozioni, navigando attorno agli altri e dentro di sé. Il modulo progettuale è rivolto agli alunni dell'Istituto Maffucci di Calitri, agli alunni dell'istituto comprensivo del comune di Calitri, agli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo di Lacedonia con le sedi staccate di Monteverde ed Aquilonia, e ai ragazzi che hanno abbandonato la scuola anticipatamente. Complessivamente i partecipanti devono essere non più di 24. Il mettere in scena storie locali per poi esportarle nei paesi che hanno aderito al progetto è certamente coinvolgente e innovativo. re armonia ed equilibrio, pur nelle avversità.

MODULO 5: LA CULTURA E LE NUOVE TECNOLOGIE AL

SERVIZIO DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE Negli ultimi anni, il linguaggio audiovisivo (sotto forma di film, documentari, telegiornali, cartoni animati, videogiochi...) ha ormai raggiunto un ruolo predominante nel campo della comunicazione. Ma a tale fruizione, ormai incontrollata, di immagini non ha fatto riscontro una parallela informazione mirata all'analisi delle tecniche e dei linguaggi, che sottendono alla struttura di questi importantissimi medium.. Il percorso che viene presentato ha dunque come obiettivo determinante quello di sollecitare, attraverso i codici e le tecniche del linguaggio cinematografico, l'immaginazione, la rielaborazione, la costruzione filmica. I ragazzi dovranno imparare a riprendere le scene programmate ed individuate come importanti, dopodiché dovranno selezionarle e utilizzare le tecniche più innovative di montaggio. Si ritiene interessante la possibilità di effettuare delle riprese con il drone sui paesi, che hanno aderito al progetto, per sviluppare, alla fine del percorso, un documentario sui paesi dell'Irpinia. Un corso di sviluppo e costruzione di stampanti 3d indirizzato agli studenti dell'Istituto " Maffucci", agli alunni della scuola secondaria di I° con sede a Caposele, , potrebbe costituire un'esperienza preziosa, che li aprirebbe a un rapporto razionale e non più acritico nei riguardi della manualità . Il numero di adesioni dovrà essere di 15/20 unità. I percorsi attuali e le esperienze di ognuno portano, i ragazzi di oggi, quotidianamente ad imbattersi nei nuovi strumenti informatici, però non sempre l'utilizzo degli stessi viene fatto in modo appropriato. Imparare le fasi salienti per la costruzione di uno strumento serve a mettere in collegamento le capacità teoriche acquisite a scuola con le operazioni manuali, determinanti nel nuovo mercato del lavoro. Ciò potrebbe consentire nuove possibilità di lavoro ed imparare a guardarsi intorno con maggiore curiosità. L'esperienza sarà tanto più motivante e coinvolgente quanto più consentirà ai ragazzi di diventare protagonisti della ricostruzione storica e della riappropriazione sia della memoria sia della fruizione dei diversi momenti a partire da una metodologia che privilegi la collaborazione, il lavoro di gruppo e la manualità. MODULO 6: BEYOND BORDERS Con il presente modulo si intende incentivare e valorizzare una dimensione internazionale ed interculturale del nostro patrimonio culturale, ambientale, artistico e paesaggistico, facendo conoscere le nostre risorse attraverso la raccolta, selezione, catalogazione e creazione di un sito web interattivo in lingua inglese per portare "oltre confine" le attrattive della nostra Alta Irpinia. Si vogliono costruire spazi virtuali di incontro, collaborazione e crescita professionale per tutti gli allievi ed insegnanti per favorire la creazione di una dimensione dell'apprendimento e di una consapevolezza di cittadinanza europea, scambi di saperi e di spazi di condivisione, consentendo agli studenti di progettare un contenitore didattico-interattivo con una dimensione

internazionale e promuovere al contempo l'innovazione nella scuola. Il materiale verrà raccolto, catalogato, selezionato e pubblicato sul sito interattivo dedicato e gestito dagli studenti. Il presente progetto, rivolto agli alunni delle classi del Liceo Scientifico, dell'Istituto Tecnico Economico e del Liceo Artistico che abbiano competenze di livello B1, vuole così dare agli stessi la possibilità di rafforzare e ampliare ulteriormente la loro buona competenza linguistica, nonché di conseguire competenze linguistiche trasversali mediante una metodologia partecipativa di tecniche di progettazione, di documentazione e di team-working.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Scuola Viva, nell'articolazione dei sei moduli che lo compongono, è stato pensato nella nostra Scuola, come un utile strumento per il potenziamento dei modelli tradizionali di trasmissione del sapere. "Potenziamento", si badi non mero superamento. Tale potenziamento percorre la via, spesso difficile, dell'uso delle nuove tecnologie, della scelta di temi e linguaggi più vicini alla "storicità" e all'esistenza propria degli studenti. Si auspica che, principalmente attraverso un lavoro in gruppo, la Scuola aiuti a sviluppare un processo di socializzazione delle nuove generazioni, secondo il paradigma disegnato dalle competenze europee, sintetizzate recentemente nella nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 Maggio 2018.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Elettronica

Multimediale

Restauro

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Nel quadro della normativa nazionale vigente, la nostra scuola, attraverso una fattiva collaborazione di tutte le sue componenti, promuove l'organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione per gli studenti iscritti ai vari indirizzi di studio. Tali attività rientrano "pleno iure" nella programmazione pedagogica didattica realizzata da ogni nuovo inizio dell'anno scolastico da ciascun Consiglio di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi perseguiti e le competenze attese si riferiscono prevalentemente ai segmenti dell'asse pedagogico e didattico di seguito indicati: 1) Competenze europee chiave di cittadinanza; 2) Arricchimento delle conoscenze trasmesse in classe, mediante il contatto diretto con la realtà oggetto di studio in ambito artistico, linguistico e storico; 3) Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, mediante la partecipazione democratica all'elaborazione di idee e proposte per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. In generale, Il Maffucci, anche attraverso le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, tende a coniugare il radicamento e il senso di appartenenza ad un dato territorio con l'apertura a realtà diverse, al fine di inculcare negli studenti il senso di appartenenza alla propria comunità d'origine, contro ogni forma di globalismo disidentificante, ma anche i valori quali il pluralismo, la tolleranza, il rispetto, favoriti dalla scoperta di un mondo altro rispetto a quello che immediatamente ci è più familiare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Già da diversi anni presso l' IIS "A. M . MAFFUCCI" è attivo l'Avviamento alla pratica sportiva cui aderiscono la maggior parte degli allievi frequentanti la scuola. Tale attività risulta tanto più importante per gli studenti in quanto la realtà sociale del paese non offre molti luoghi di aggregazione adeguati ai bisogni di adolescenti se non coloro che svolgono attività sportiva di tipo agonistico. Non solo è notevole la frequenza della palestra scolastica in orario pomeridiano ma il nostro Istituto ha sempre offerto la massima flessibilità oraria per favorire la frequenza delle attività anche agli studenti pendolari, e con il passare degli anni si è notato come proprio le attività extra curricolari e quindi anche l'attività sportiva abbia contribuito a consolidare i rapporti tra gli studenti provenienti dai diversi paesi del circondario ed hanno favorito il coinvolgimento dei genitori degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze perseguite attraverso l'attività sportiva possono essere indicati analiticamente secondo lo schema seguente: • Attività generalizzata. • Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica delle attività sportive, • considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. • Avviamento generalizzato alla pratica sportiva (Doc. Ed. Fisica). • Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di pallavolo, calcio a cinque, scacchi e corsa campestre secondo il calendario del Provveditorato agli Studi (Doc. Ed. Fisica). In generale, l'attività sportiva extra curricolare rafforza e vivifica le finalità perseguite nell'ambito dell'insegnamento disciplinare di Scienze motorie. Dunque, le attività sportive aggiuntive perseguono anche finalità interdisciplinari, poiché esse richiedono necessariamente di essere accompagnate da un inquadramento teorico che può spaziare, per fare un solo esempio, dalla Biologia alla Storia del costume e della cultura.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Piscina

❖ **CONCORSI E GARE**

Il Maffucci da sempre saluta con favore la partecipazione di gruppi di studenti a gare o concorsi, organizzati da varie istituzioni, dal Miur alle associazioni e fondazioni culturali, dalle scuole alle università. Tali attività investono i tradizionali ambiti del sapere propri della cultura occidentale, ovvero quello umanistico e quello scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione a certamen e gare è un'occasione di approfondimento culturale e di superamento degli spazi angusti della scuola, poiché, in queste attività, gli studenti si trovano quasi sempre in spazi altri rispetto alla loro scuola e hanno modo di confrontarsi con altri studenti. Oltre al potenziamento delle competenze disciplinari, attraverso la partecipazione a concorsi e gare, il Maffucci persegue lo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza. Una gara, di qualunque natura, pur presupponendo la soggettività unica e irripetibile del singolo studente, promuove comunque forme di socializzazione, sia nella forma del "gioco di squadra", sia nella forma del rispetto degli altri e delle regole di ogni leale competizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Matematica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **CONVERSANDO A CALITRI: UNO SGUARDO ALLA LETTERATURA CONTEMPORANEA, UNO SGUARDO SUL MONDO**

Favorire la lettura di un buon libro è da considerarsi una buona pratica educativa, primariamente, anche se non esclusivamente a Scuola. Per perseguire tale obiettivo, una sorta di alterità nobilitante rispetto al "dominio della tecnica", il Maffucci propone agli studenti e al territorio tutto, momenti di incontro con autori contemporanei, invitati a discutere un libro, la cui lettura sia stata precedentemente proposta ad una o più classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività si propone come invito alla lettura e alla conoscenza di autori contemporanei. Attraverso la lettura i offrono spazi infiniti alla fantasia, ma anche alla capacità di riflettere criticamente sull'attualità, di un tempo storico che può essere nostro solo se autenticamente conosciuto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ **Aule:** Magna

❖ **APPRENDIMENTO "HANDS-ON", NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITÀ**

Il Maffucci promuove, soprattutto in ambito scientifico, un tipo di apprendimento basato sulla pratica del "toccare con mano", "Hands-on", in lingua inglese. Nell'anno scolastico 2017/18, alcuni percorsi di Alternanza scuola lavoro sono stati realizzati in collaborazione con "Scienza viva", un'associazione culturale del territorio d anni

impegnata nella promozione di forme di apprendimento "Hands-on". Naturalmente, oggi il nostro sguardo sul mondo è mediato dalla tecnica. Di più, possiamo ragionevolmente affermare che il nostro mondo è costruito dalla tecnica. Recentemente la nostra Scuola ha cercato di percorrere i sentieri della didattica che intrecciano sapere teorico, esperienza pratica e nuove tecnologie. Da qualche anno, il Maffucci partecipa al "Mediashow" di Melfi, un'iniziativa promossa dal Liceo Federico II, a partire dal 1989, pensata come occasione di riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie nel mondo contemporaneo, anche attraverso corsi di formazione rivolti ai docenti accompagnatori. Gli studenti, circa 120, provenienti da scuole italiane e straniere, sono impegnati in una gara consistente nella realizzazione di un prodotto multimediale di meno di 3 minuti, su temi individuati dal Miur. L'obiettivo per il triennio 2019/21 è continuare a coltivare buone pratiche didattiche come quelle sopra richiamate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi perseguiti sono primariamente il consolidamento dell'aspetto esperienziale dei processi cognitivi, accompagnati dall'uso delle tecnologie digitali che rappresentano un "medium" straordinario nel nostro rapporto con il mondo. Le competenze attese investono principalmente la valorizzazione e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica
Informatizzata

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Partecipazione al bando per l'allestimento di uno spazio attrezzato secondo le regole più attuali che guidano la costruzione di ambienti di apprendimento aggiornati alle nuove tecnologie e alle nuove modalità didattiche

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Alunni delle classi del triennio impegnati in attività di Alternanza Scuola Lavoro con particolare riguardo a quelle attività che richiedono l'utilizzo delle nuove tecnologie in modalità di utenza attiva e non solo passiva (ad es. progettazione e utilizzo dei Data Base). Progetto già in parte realizzato negli anni precedenti con la partecipazione al progetto HETOR: riscoperta del patrimonio artistico della Campania

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

I destinatari sono i docenti in un continuo aggiornamento delle conoscenze e della professionalità, declinata usando i nuovi strumenti che lo sviluppo tecnologico man mano fornisce.

I risultati attesi riguardano la perfetta padronanza del registro elettronico in tutte le sue parti e la progressiva introduzione di questi strumenti nella didattica quotidiana, non più come qualcosa che si usa qualche volta e in maniera scollegata dal progetto educativo-disciplinare, ma bensì come parte integrante del progetto stesso

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

A. M. MAFFUCCI - AVPS00801B

S.SCOCA - AVSD00801T

A. M. MAFFUCCI - AVTD008017

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è uno degli aspetti più importanti del percorso formativo. Nelle sue tre declinazioni, diagnostica (accertamento dei prerequisiti), formativa (verifica degli obiettivi intermedi), sommativa (controllo del rendimento complessivo) essa consente all'alunno di conoscere, seguire, modificare e migliorare il proprio percorso e al docente di intervenire, anche in itinere, per cambiare obiettivi, finalità, strumenti così da adattarli alle necessità emerse proprio dal processo valutativo.

Mediante la valutazione, opportunamente comunicata e motivata, si può indirizzare e orientare l'alunno che può prendere chiaramente coscienza dei propri miglioramenti o delle difficoltà rispetto alle quali intervenire. Oltre alle conoscenze, alle competenze e alle abilità, concorrono alla valutazione altri elementi quali l'impegno, la partecipazione, i progressi nel profitto, di cui il Consiglio di classe terrà conto mediante i seguenti indicatori:

- Conoscenza della disciplina
- Costruzione delle reti concettuali proprie di ogni contenuto di studio
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni analoghe
- Applicazione delle conoscenze acquisite, in situazioni nuove
- Costruzione motivata di punti di vista personali
- Qualità e continuità dell'impegno di studio
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza

Per quanto riguarda i criteri di misurazione delle prestazioni, si farà riferimento alla seguente tabella:

Voto (in decimi) Livello di conoscenze, competenze e abilità

1-2 **TOTALMENTE INSUFFICIENTE**: Lo studente non fornisce alcuna informazione rispetto a quanto proposto e/o rifiuta di sottoporsi alle prove

3 **ESTREMAMENTE INSUFFICIENTE**: lo studente evidenzia lacune molto gravi e di una certa rilevanza nella conoscenza e/o nell'applicazione dei contenuti; l'orientamento rispetto agli argomenti proposti e l'organizzazione logico-linguistica sono inadeguati.

4 **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**: lo studente presenta lacune gravi nella conoscenza e/o nell'applicazione dei contenuti; non si orienta rispetto agli argomenti proposti e/o commette errori procedurali di una certa gravità; l'organizzazione logico-linguistica è frammentaria, scorretta e incoerente.

5 **INSUFFICIENTE**: lo studente conosce i contenuti minimi disciplinari in modo parziale e frammentario; si orienta con difficoltà rispetto agli argomenti proposti e/o commette errori procedurali anche con la guida dell'insegnante; l'organizzazione logico-linguistica è incerta e imprecisa.

6 **SUFFICIENTE**: lo studente conosce i contenuti minimi disciplinari; si orienta rispetto ai contenuti proposti, anche con la guida dell'insegnante, e/o commette errori procedurali non gravi; l'organizzazione logico-linguistica è semplice, ma sostanzialmente corretta.

7 **DISCRETO**: lo studente conosce i contenuti disciplinari, ma non in modo approfondito; si orienta autonomamente rispetto ai contenuti proposti e/o

commette per lo più imprecisioni procedurali o errori sporadici; l'organizzazione logico-linguistica è coerente, abbastanza scorrevole e precisa.

8 BUONO: lo studente conosce in modo completo i contenuti disciplinari; si orienta in modo autonomo rispetto ai contenuti proposti anche in situazioni analoghe a quelle studiate; non commette errori procedurali; l'organizzazione logico-linguistica è rigorosa e articolata.

9 OTTIMO: lo studente conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari; si orienta in modo sicuro e autonomo rispetto ai contenuti proposti sia in situazioni analoghe a quelle studiate sia in situazioni nuove, evidenziando il possesso degli strumenti procedurali; rielabora i contenuti in modo autonomo e personale, ricorrendo ad una organizzazione logico-linguistica fluida, rigorosa e articolata.

10 ECCELLENTE: lo studente conosce in modo completo, approfondito e ampio i contenuti disciplinari; si orienta in modo sicuro e autonomo rispetto ai contenuti proposti sia in situazioni analoghe a quelle studiate sia in situazione nuove, evidenziando piena padronanza e completo possesso degli elementi procedurali; rielabora in modo autonomo, critico e personale, ricorrendo ad una organizzazione logico-linguistica rigorosa, ricca, fluida ed articolata.

Criteri di valutazione del comportamento:

Tutti gli studenti e le studentesse del nostro Istituto sono tenuti al massimo rispetto dei seguenti doveri:

1. Frequentare regolarmente le lezioni.
2. Assolvere con assiduità tutti gli impegni di studio.
3. Comportarsi in modo corretto durante le lezioni ed in qualsiasi altro momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla Scuola.
4. Rispettare il personale della Scuola, sia docente che ATA.
5. Avere un comportamento corretto e dignitoso con i propri compagni.
6. Utilizzare in modo corretto ed appropriato le strutture scolastiche, il materiale della classe, le attrezzature di laboratorio ed i sussidi didattici.
7. Osservare con scrupolo le disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite ecc..).
8. Evitare atti di bullismo(comportamenti aggressivi, lesioni e prevaricazioni delle persone anche dal punto di vista psicologico)
9. Conoscere e rispettare le disposizioni di sicurezza.
10. Vivere con il massimo impegno le attività extracurricolari.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti e nella fattispecie:

1. l'inosservanza degli orari, soprattutto al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo;
2. le frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
3. il comportamento disattento, scorretto e rumoroso in classe;
4. l'uso dei cellulari in classe durante le lezioni;
5. la lettura di scritti non attinenti la lezione;
6. le uscite ripetute o prolungate dalla classe;
7. le attività non autorizzate durante le lezioni;
8. il danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.), nonché le violazioni delle norme di sicurezza e di igiene;
9. la scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità dell'Istituto;
10. gli atti di violenza di qualsiasi genere rivolti alle persone;
11. il furto di beni della Scuola o di proprietà di alunni e personale della Scuola;
12. il danneggiamento dei registri o di altri documenti ufficiali;
13. l'introduzione e l'uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose;
14. l'utilizzo di cellulari, i-pod o internet per fini illecite o contro la decenza;
15. l'inosservanza del divieto di fumare nei locali scolastici.

SANZIONI

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità dell'infrazione, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- a. annotazione oppure nota disciplinare sul registro di classe;
- b. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;
- c. sospensione fino a quindici giorni.

d. Riguardo ai punti "b" e "c" è possibile l'attribuzione di lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del Consiglio di classe, che andranno comunicati alla famiglia.

Queste ultime attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

o azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;

o azioni per riparare materialmente il danno reale arrecato al patrimonio della

Scuola;

o azioni per acquisire, in un rapporto relazionale con il pubblico, il senso del rispetto delle persone, (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, ...)

e. sospensione per più di 15 giorni.

Le sanzioni sono temporanee, commisurate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente e si ispirano, tutte le volte che ciò risulta possibile, al principio della riparazione del danno.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica, è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza, pertanto la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

Il primo grado dell'azione disciplinare, nei confronti degli alunni, consiste nella nota disciplinare, riportata sul registro di classe. Proprio perché non costituisce di per sé una vera e propria sanzione, ma solo un richiamo, questa può essere comminata dal singolo docente.

Tuttavia, qualora il numero delle note sia pari a cinque, il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria per deliberare.

Se le note sono riferite all'intera scolaresca, il Consiglio di Classe può decidere la non partecipazione ad eventi extracurricolari della scuola.

Nessuna azione disciplinare, che preveda una sanzione superiore alla nota disciplinare, può essere avviata senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

I consigli di classe, tuttavia, non limiteranno la propria decisione ad una mera operazione contabile, la cosiddetta valutazione sommativa, bensì ad una attenta analisi del processo di apprendimento in classe, durante le attività curricolari, ma anche durante qualsiasi attività didatticamente fondata, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Come recita la circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018, sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

I consigli di classe, in presenza di alcune discipline carenti, procederanno all'analisi del percorso didattico dell'allievo in quelle discipline, al fine di potere giustificare e motivare l'ammissione, o meno, anche in presenza di conclamate insufficienze.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

TABELLA ALLEGATA AL

Decreto Legislativo N. 62/2017, come modificato dalla Legge N. 108/2018

MEDIA DEI VOTI CLASSE TERZA CLASSE QUARTA CLASSE QUINTA

M = 6 7-8 8-9 9-10

6 7 8 9

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione (ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) oltre la media M dei voti anche

1. L'assiduità della presenza scolastica,
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. Le attività complementari ed integrative

4. Eventuali crediti formativi.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009) al pari dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi, sia interni che esterni alla scuola, non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Quindi, se un ragazzo del triennio non ha insufficienze, è ammesso alla classe successiva, o agli esami, gli si calcola la media, sommando i voti delle discipline e quello di condotta, e gli si assegna il credito.

Ma, come si attribuisce il valore del credito tenuto conto che per ogni fascia possono corrispondere due valori?

Infatti, se, ad esempio, un alunno del terzo anno ha la media $M = 6,3$, noi possiamo solo dire che essa è compresa tra 6 e 7, e che, pertanto, potrebbe avere diritto a 4 o 5 punti.

Come si decide se il credito è 4 punti o 5 punti?

Tenendo conto dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, il nostro Istituto ha deciso di far corrispondere agli indicatori ivi indicati alcuni punteggi espressi in centesimi di punto: se la somma dei centesimi è pari o superiore a 50, allora il punteggio sarà dato dal valore superiore della banda; viceversa, esso corrisponderà al valore inferiore.

Quali sono questi punteggi integrativi?

1. Innanzi tutto, si considerano i centesimi che eccedono la media e si calcola la metà: ad esempio, $M = 6,3$ i centesimi che eccedono la media del 6 sono 30 e si calcola la metà, cioè 15.

2. Si tiene conto del numero di assenze: fino a 10 assenze, 20 centesimi; tra 11-15 assenze, 15 centesimi; tra 16-20 assenze, 10 centesimi; tra 21-25 assenze, 5 centesimi; oltre 25 assenze zero centesimi.

3. Si considera la partecipazione ai corsi interni alla scuola (PON, POF) e si attribuiscono 10 centesimi per ogni corso frequentato, fino ad un massimo di venti centesimi.

4. Si considera la partecipazione a corsi esterni alla scuola certificati (credito

formativo) e si valuta un solo corso attribuendo 10 centesimi.

5. Il docente di religione – o dell'attività alternativa – attribuisce un credito fino ad un massimo di 15 centesimi .

Esempio di valutazione di prova scritta in Latino:

PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DI LATINO (TRIENNIO)

A. COMPrensione DEL TESTO Valutazione in decimi

- Scarsa comprensione del senso generale del brano 1
- Sufficiente comprensione del senso generale del brano 1,5
- Buona comprensione del brano 2
- Comprensione approfondita ed articolata del brano 2,5

B. COMPETENZE MORFOLOGICHE

- Competenza gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi) 0,5
- Competenze insufficienti (errori diffusi) 1
- Competenze sufficienti (pochi errori) 1,5
- Competenze più che sufficienti (errori limitati e che non compromettono il 2 significato della frase)
- Competenze buone (nessun errore) 2,5

C. COMPETENZE SINTATTICHE

- Costruisce e traduce i periodi in modo scorretto (errori gravi ed estesi) 1
- Costruisce e traduce i periodi in modo accettabile, senza lasciar intravedere 1,5 competenze specifiche

- Costruisce e traduce i periodi nel complesso correttamente 2
- Costruisce e traduce i periodi in modo preciso e soddisfacente 2,5
- Costruisce e traduce i periodi con esattezza linguistica e rigore lessicale in 3 modo eccellente

D. INTERPRETAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO

- La resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale 0,5 e nell'organizzazione sintattica)
- La resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente 1 corretti)
- La resa nella lingua d'arrivo è discreta (lessico e sintassi lasciano intravedere 1,5 scelte accurate)
- La resa nella lingua d'arrivo è corretta e ottima (lessico e sintassi sono resi 2 in modo accurato, adeguato ed efficace)

Il voto finale è dato dalla somma dei 4 indicatori VOTO:...../10

Certificazione delle competenze biennio:

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello

studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010.

Per l'accertamento delle competenze, un utile riferimento è costituito anche dalla documentazione messa a disposizione dal Compendio INVALSI sulle prove PISA-OCSE. Tali rilevazioni rendono disponibili strumenti di valutazione e metodologie di lavoro oggettive utili alla comparabilità delle certificazioni e forniscono anche una informazione analitica, in termini di valutazione di sistema dei risultati di apprendimento dei singoli studenti, per ciascuna istituzione scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra Scuola è da sempre impegnata a realizzare attività di qualità, ampiamente riconosciute anche dalle Istituzioni del territorio e dalle famiglie, per favorire l'inclusione degli studenti con diverse disabilità nel gruppo classe, anche mediante progetti tesi alla valorizzazione delle diversità. Queste attività, soprattutto nell'attuale liceo artistico, precedentemente Istituto Statale d'Arte, sono riuscite e riescono a favorire l'inclusione possibile ed auspicabile degli studenti con disabilità. Ciò accade grazie ad una buona interazione tra insegnanti curricolari e quelli di sostegno che utilizzano metodologie personalizzate, che favoriscono una didattica inclusiva ed efficace. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La nostra Scuola non si è trovata mai in presenza di studenti stranieri

giunti da poco in Italia, poiché i pochi presenti risultano già inclusi nelle nostre comunità, rendendo questi interventi di accoglienza del tutto superflui; per tale ragione, la nostra Scuola non ha finora dovuto neppure realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.

Punti di debolezza

La nostra Scuola, come detto, realizza una didattica inclusiva degli studenti con disabilità che sono accolti serenamente nel gruppo dei pari. Queste attività, però, sono maggiormente presenti nel Liceo artistico, dove proprio grazie alle attività di tipo manipolativo e grafiche riescono a favorire la reale inclusione degli studenti con disabilità. Maggiore difficoltà, invece, si incontrano nei due indirizzi più caratterizzati da uno studio tradizionale e con una dialettica scritto/orale più standardizzata. Per fortuna, le nuove tecnologie aiutano gli insegnanti curricolari ad interagire con quelli di sostegno, ma in questi indirizzi risulta più complicato utilizzare metodologie e tempi che favoriscano una didattica pienamente inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con irregolarità. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono seguiti dalla Scuola con una certa difficoltà, ed i Piani Didattici Personalizzati sono formulati solo quando l'allievo ha già alle spalle una diagnosi chiara. La nostra Scuola, è caratterizzata dalla presenza di poche unità di alunni stranieri, per altro già inclusi nella comunità scolastica dal precedente ordine di studio, e pertanto realizza attività su temi interculturali in maniera non organicamente programmata, sebbene la ricaduta di questi pochi interventi è positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Come indicato negli esiti, i gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del biennio di ciascun Indirizzo seppure per ragioni diverse: quelli del liceo scientifico più per difficoltà a reggere l'impegno scolastico a casa ed in classe, quelli dell'ITE e del liceo artistico più per questioni connesse al comportamento poco scolarizzato ed al ridotto studio a casa. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vanno dal recupero in

itinere, anche personalizzato, allo sportello didattico su richiesta degli allievi, ai corsi di recupero per gruppi omogenei. I consigli di classe, memori dell'insegnamento di Don Milani mettono in atto forme di controllo e valutazione dei risultati raggiunti proprio dagli studenti con maggiori difficoltà, e gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci quasi per tutti. Per quanto attiene il potenziamento degli studenti con particolari attitudini personali e disciplinari, e' da sottolineare che tutta l'attività extracurricolare della nostra Scuola e' tesa a favorirne gli esiti al punto che tutti gli interventi realizzati risultano essere efficaci.

Punti di debolezza

Come già detto i gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che frequentano il primo biennio, segno che l'integrazione nella secondaria di secondo grado risulta poco efficace. Gli interventi realizzati per rispondere alle carenze di apprendimento degli studenti sono vari, ma ancora non del tutto personalizzati, ed anche le forme di monitoraggio previste e le valutazioni dei risultati raggiunti da tali studenti non hanno raggiunto un alto grado di formalizzazione. Inoltre, la Scuola favorisce il potenziamento degli studenti caratterizzati da particolari attitudini disciplinari, con interventi di potenziamento efficaci, ma non sempre riesce ad individuarle con scientificità. Generalmente nel lavoro d'aula vengono utilizzati anche interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, ma il loro utilizzo non è ancora diffuso nelle varie classi della scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. viene predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente: dagli operatori delle unità sanitarie locali; dai docenti specializzati della Scuola: dagli insegnanti curricolari; dagli operatori socio-educativi; dalla Famiglia; da eventuali specialisti con compiti di responsabilità per le attività di fisioterapia e riabilitazione; Dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. Pertanto, il coinvolgimento della famiglia sia formale, nei processi scolastici normativi, sia informale, con contatti diretti per seguire anche l'inclusione sociale, è il presupposto essenziale per garantire il progetto di vita di ogni singolo alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

collaborazione per le attività extrascolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. - Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto. X Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo. X Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale. X Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale. X Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati. X Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In un mondo in costante trasformazione, i continui cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza di avere migliori e maggiori possibilità d'intervento sugli alunni e sulle famiglie, non solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo (acquisizione di esperienze che

permettano di scoprire e valorizzare le abilità per fronteggiare il mondo), ma anche un"orientamento di vita", in un percorso formativo continuo, in cui mettere in atto un progetto personale che porti alla capacità di conoscere meglio se stessi.

Approfondimento

Ampliare le conoscenze dei diversi aspetti implicati nei percorsi di inclusione scolastica è fondamentale e può consentire a chi opera per favorirne lo sviluppo di agire con consapevolezza e piena cognizione. Il supporto di una padronanza nell'applicazione delle norme e nella gestione della didattica, inoltre, diventa determinante per la costruzione dei progetti di vita di ogni singolo alunno, con l'auspicio di alleviare la famiglie da problemi e difficoltà non facilmente gestibili.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il modello di organizzazione didattica e gestionale della scuola dell'autonomia si costruisce necessariamente nel tempo, apportando, anno dopo anno, alcune necessarie correzioni: è esattamente il metodo seguito da noi, guidati costantemente dalla regola del prova e riprova, senza, tuttavia, immaginare di iniziare ogni volta daccapo. Dopo avere sperimentato in corpore vivo, durante gli anni trascorsi, siamo giunti alla consapevolezza che la struttura seguente sia quella meglio capace di rispondere alle esigenze organizzative e formative della scuola, specie se si assume il punto di vista degli utenti, studenti e famiglie. E questo sia alla luce dei problemi individuati, che intanto hanno trovato una risposta solo parzialmente adeguata ed efficace, sia in considerazione delle nuove sfide, nelle quali è sempre chiamata a cimentarsi la scuola superiore, e che fino ad ora, malgrado le altisonanti affermazioni, hanno ricevuto solo una tiepida attenzione.</p>	1
----------------------	---	---



I problemi di natura organizzativa, come si intuisce facilmente, sono di enorme portata, che certo non possono essere superati dalla singola scuola, anche perché toccano persino i rapporti giuridici ed economici del personale (si pensi alla figura dei Collaboratori!). Ciò premesso, i problemi su cui si è deciso maggiormente di investire le nostre energie, sono i seguenti: 1. ampliamento della partecipazione decisionale con la riduzione dei tempi sterili degli incontri assembleari; 2. maggiore responsabilizzazione delle figure di sistema; 3. definizione e semplificazione delle procedure (chi fa che cosa e come); 4. decentramento decisionale della vigilanza e della valutazione degli studenti; 5. investimento efficace delle risorse, di ogni tipo, e reperimento di risorse aggiuntive. IL CIRCUITO DIDATTICO

In tale logica, si sono lasciate immutate tutte quelle opzioni che negli anni trascorsi hanno dato risultati positivi, apportando solo alcune modifiche significative. Infatti, la struttura organizzativa più efficiente ed efficace poggia innanzi tutto, com'è previsto dallo stesso contratto, sul ruolo dei collaboratori, attribuendone uno per ogni Indirizzo, consapevoli del loro ruolo decisivo. Il modello organizzativo, poi, ha ritagliato un ruolo più significativo alle Funzioni Strumentali, considerando che sono solo tre. Le figure costituenti la struttura organizzativa nel suo complesso sono ricavabili dalla lettura dell'Appendice, ma per una comprensione puntuale delle



novità introdotte si rinvia anche allo studio comparato dei POF precedenti. Di seguito, si dà conto nei dettagli dei compiti attribuiti ai più stretti collaboratori ed alle Funzioni Strumentali, mentre si ricorda il ruolo indispensabile, di supporto al DS, che assume il Consiglio di Dirigenza. Il Consiglio di Dirigenza Il Consiglio di Dirigenza ha compiti di coordinamento generale di tutte le attività didattiche e gestionali della Scuola e collabora con il Dirigente nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali. Inoltre, elabora linee di indirizzo da presentare al Collegio dei docenti ed al Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Dirigenza, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dal primo Collaboratore e dagli altri tre docenti Collaboratori per plessi, tutti autonomamente scelti dal Dirigente Scolastico in ossequio al comma 83 dell'art.1 della legge 107/2015: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, senza che da ciò derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"; dal DSGA e dai tre docenti - uno per ciascun indirizzo - con Funzione Strumentale N.1 relativa all'area della Didattica. La scelta di questi ultimi tre, ciascuno in rappresentanza di uno dei tre indirizzi, avviene a seguito di presentazione di candidatura degli interessati. I compiti del primo



	<p>Collaboratore sono i seguenti: -Sostituzione del dirigente scolastico -Coordinamento e controllo dell'orario dei tre indirizzi - Organizzazione delle elezioni scolastiche - Piano degli acquisti didattici in collaborazione con i docenti responsabili per plesso -Accoglienza dei nuovi docenti - Coordinamento delle assemblee studentesche e del comitato degli studenti - Controllo e gestione delle assenze degli studenti e delle entrate posticipate - Gestione delle supplenze brevi, secondo il regolamento collegiale</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Responsabili di indirizzo: Scientifico. Responsabile di indirizzo: Tecnico. Responsabile di indirizzo: Artistico. Ogni responsabile di plesso, in accordo con il DS ed il suo collaboratore, svolge le seguenti funzioni: • Sostituzione del dirigente scolastico • Elaborazione dell'orario • Organizzazione delle elezioni scolastiche • Coordinamento degli acquisti didattici • Accoglienza dei nuovi docenti • Coordinamento delle assemblee studentesche e del comitato degli studenti • Controllo e gestione delle assenze degli studenti e delle entrate posticipate • Gestione delle supplenze brevi dei docenti, secondo il regolamento collegiale</p>	<p>3</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Dopo anni di sperimentazione, tenuto conto delle specificità del contesto, si è deciso, in Collegio docenti, che l'articolazione dell'organizzazione complessiva della scuola è compatibile con un'unica area di azione per ciascun</p>	<p>3</p>



indirizzo e, in un processo di razionalizzazione organizzativa avente come scopo primario l'efficacia dell'azione pedagogica che della scuola rappresenta la ragion d'essere, è rappresentata dall'area dell'attività didattica. A questa area dovrebbe corrispondere un solo titolare, ma non necessariamente: qualora lo si riterrà opportuno, sarà possibile anche coinvolgere altri docenti mediante una Commissione ad hoc. I compiti attribuiti all'area dell'attività didattica sono i seguenti:

- coordinamento delle programmazioni didattiche e dei coordinatori di classe;
- presidenza dei consigli di classe per la programmazione;
- organizzazione delle attività di accoglienza orientamento e ri-orientamento, di concerto con le rispettive funzioni strumentali e con i due collaboratori del D.S.;
- controllo periodico delle attività didattiche e formative, della loro conformità al POFT e della correttezza procedurale delle verifiche e delle valutazioni;
- coordinamento degli interventi didattici di recupero, di approfondimento, e delle passerelle;
- istruttoria formativa dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
- adozione dei libri di testo;
- rapporti con la dirigenza.

• sostituzione del responsabile organizzativo d'Indirizzo

• progetti, attività ed eventi correlati all'Indirizzo (arte, economia e scienze). I docenti con Funzione Strumentale sono eletti dal Collegio dei Docenti, a seguito di espressa domanda



	degli interessati e nominati dal Dirigente. Funzione strumentale N.1 per la didattica per il Liceo scientifico Funzione strumentale N.1 per la didattica per il Liceo artistico Funzione strumentale N.1 per la didattica per l'Istituto tecnico	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A003 - DESIGN DELLA CERAMICA	Insegnamento frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	1
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	3
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività frontale e ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	4



A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	5
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	Attività frontale e laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Didattica frontale ed esercitazioni grafiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività frontale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
A020 - FISICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	
A026 - MATEMATICA	Attività frontale e laboratoriale di informatica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	sss Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	des Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	sss Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A047 - SCIENZE	dgsdgegh	1



MATEMATICHE APPLICATE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività frontale e sportiva in palestra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	Attività frontale, laboratoriale e di ricerca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività frontale e laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Attività di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività frontale e di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento del personale ATA -Attività negoziale - Responsabile privacy -Supporto attività progettuale - Responsabile trasparenza e protezione -Responsabile accesso agli atti
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none"> • Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. • Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP).



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. • Conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. • Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). • Tenuta del registro del conto corrente postale. • Tenuta del registro delle minute spese. • Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. • Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. • Gestione dei beni patrimoniali. • Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. • Discarico inventariale. • Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. • Tenuta della contabilità di magazzino</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale A.T.A.: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale A.T.A. neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. •</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. • Tenuta del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica</p>
<p>ufficio alunni</p>	<p>L'area alunni comprende il back office sia la gestione informatica delle procedure alunni (compreso invalsi e registro elettronico), sia la gestione di front office degli alunni. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. • Elezioni organi collegiali • Viaggi d'istruzione</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con alla testa l'Istituto Vanvitelli, la nostra Scuola ha aderito alla formazione di formatori per arricchire la professionalità dei docenti nell'accoglienza ed integrazione dei portatori di handicap, a partire dai docenti del sostegno.

A seguito del Corso di formazione svoltosi a Lioni, i nostri docenti hanno diffuso il loro bagaglio "contaminando" altri docenti, in simbiosi con l'Istituto Comprensivo F.De Sanctis di Caposele (AV)

❖ ALTA IRPINIA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ ALTA IRPINIA IN RETE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FACCIAMO RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra Scuola partecipa alla rete di formazione di ambito, con capofila l'Istituto Superiore F.De Sanctis che ha sede a Sant'Angelo dei Lombardi.

**❖ SCUOLA VIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Per il terzo anno consecutivo, la nostra Scuola organizza il progetto FSE POR Campania Scuola Viva, con il concorso di Enti (Comune di Monteverde; Comune di Calitri); aziende (Terre di Mezzo Delta3), PRO LOCO (Calitri, Monteverde) Associazioni (SPRAR di Conza della Campania e Sant'Andrea di Conza); associazioni di liberi professionisti (Clan H) al fine di realizzare il progetto Adottiamo un paese, metafora del territorio, da valorizzare economicamente, culturalmente e socialmente: con gli SPRAR citati si è consentito ai ragazzi immigrati di partecipare ad un corso di formazione in falegnameria.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STAR BENE A SCUOLA

Formazione dei docenti alla comprensione dei processi di apprendimento degli allievi della secondaria alla luce delle nuove visioni delle neuroscienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE AL BIVIO

Analisi e critica della programmazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO**

Preparazione al primo soccorso ed all'antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ **PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Salerno

❖ LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

-Medico del lavoro -Vigili del Fuoco